



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CREMA TRE - NELSON MANDELA

CRIC82600V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CREMA TRE - NELSON MANDELA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/11/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6065** del **31/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2021** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 79** Moduli di orientamento formativo
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 129** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 138** Aspetti generali
- 152** Modello organizzativo
- 159** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 175** Piano di formazione del personale docente
- 205** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto persegue come principale scopo il valore dell'inclusività: comprende alunni sia italiani che di numerose nazionalità estere; di status socioeconomico basso ma anche medio-alto; provenienti sia dalla città di Crema che da numerosi comuni limitrofi e addirittura da altre province; alta anche la percentuale di alunni certificati (DSA, BES, con disabilità); costante è il raccordo tra la Scuola e i servizi territoriali per affrontare le situazioni degli alunni con fragilità e difficoltà. L'offerta formativa dell'Istituto è molto ampia e volta a ricercare una personalizzazione degli apprendimenti che permetta di valorizzare tutti gli alunni, dai più fragili alle eccellenze, data l'eterogeneità della popolazione scolastica dell'Istituto, un vero 'microcosmo' rappresentativo della varietà e della complessità del mondo contemporaneo.

Vincoli:

La presenza di alunni stranieri, più elevata nel Plesso dell'Infanzia Curtatone e nel Plesso della Scuola Primaria Crema Nuova, è stata affrontata tentando di ridurre lo squilibrio e di creare classi eterogenee con pari opportunità per tutti gli alunni; a questo scopo, l'intervento sta avvenendo su due livelli: - a livello didattico, attivando un percorso 'montessoriano' sui plessi più 'fragili', Infanzia Curtatone e Primaria Crema Nuova; - a livello strutturale, unendo gli alunni delle due Scuole Primarie all'interno delle stesse classi, nei percorsi 'ordinario' e 'montessoriano', e collocando le classi negli stessi plessi, dalla prima alla terza presso la Primaria Braguti, in quarta e quinta e prima media presso la sede della Primaria Crema Nuova. La collocazione 'fisica' ravvicinata degli alunni nelle stesse classi permette di valorizzare il curriculum verticale con la creazione di attività didattiche in continuità tra i vari gradi. L'avvio di percorsi 'montessoriani' e la creazione nella primaria di un curriculum integrato Braguti + Crema Nuova (unione di entrambi i plessi e continuità primaria secondaria; classi aperte e flessibili, equilibrate ed eterogenee, con gruppi misti di entrambi i plessi), interventi iniziati a partire dall'a.s. 2020/2021, si completeranno nel prossimo a.s. 2024/25 con la creazione di un intero ciclo 'montessoriano' dalla prima alla quinta della primaria. Da quest'anno, inoltre, i plessi di infanzia e primaria sono ormai equilibrati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto ha stretti legami con il territorio: è sede di 'civic center' aperto alle attività scolastiche ed



extrascolastiche di associazioni ed enti; sostiene la partecipazione delle famiglie (Associazione "Braguti", che raggruppa i genitori dell'Istituto); collabora con il Comune di Crema, l'ATS Valpadana, l'UONPIA, gli altri istituti comprensivi, gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (attività di alternanza scuola-lavoro e di tutoraggio da parte degli alunni di scuola superiore nei confronti degli alunni dei plessi di infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto), Università (l'Istituto è accreditato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per lo svolgimento di tirocini universitari per la formazione dei docenti) ed è sede di svolgimento di corsi e tirocini 'montessoriani' (Re.Mo-Rete Montessori di cui l'Istituto fa parte), collabora con vari enti per la realizzazione di attività di orientamento (Comune, Provincia, Consultorio Diocesano), di contrasto alla dispersione scolastica (Centro Opera Pia "San Luigi"), di promozione della legalità (Prefettura), con associazioni sportive per progetti di potenziamento della pratica sportiva in orario curricolare. Numerosi i corsi PON-FESR realizzati e quelli PNRR in fase di realizzazione, con la collaborazione di esperti interni ed esterni e di enti ed associazioni.

Vincoli:

I fondi a disposizione, derivanti dai finanziamenti statali, del Comune di Crema (diritto allo studio) e di privati, necessiterebbero di essere incrementati per fare fronte alle numerose esigenze degli alunni, che spaziano dalla mensa ai testi scolastici, dal semplice materiale di uso quotidiano al supporto psicologico (sportello di ascolto, attivato gratuitamente dall'Istituto per alunni, famiglie e personale scolastico) e all'arricchimento dell'offerta formativa, pur essendo stati molto incrementati negli anni della pandemia. Tutti i costi delle attività svolte sono a carico della Scuola: solo cifre assai modeste vengono occasionalmente richieste alle famiglie, nella forma di contributo volontario.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici dei cinque plessi (due Infanzie, due Primarie, Scuola Secondaria di I grado "A. Galmozzi") hanno subito e stanno subendo adeguamenti e ristrutturazioni anche rilevanti. Le sedi sono tutte caratterizzate dalla presenza di ampi spazi esterni, palestre e mensa. Per tutte è attivo il servizio di trasporto bus da e per i quartieri bacino d'utenza. La Scuola Secondaria è adiacente alla sede della fermata dei pullman della città ed extraurbani. L'amministrazione comunale rappresenta la fonte principale dei finanziamenti non statali. Ogni aula dispone di LIM/monitor interattivo e di servizio internet (fibra ottica) con access point (per un totale di 76 su tutto l'Istituto, comprese le palestre). In tutto l'Istituto è in uso la piattaforma "Google App for Education": attraverso il dominio 'galmozzi.it', attivato per tutti i plessi, tutti gli studenti e i docenti dell'Istituto hanno un proprio account. Grazie a fondi propri e FESR, FSE, PNSD, l'Istituto si è dotato di: - Aula 3.0 (Secondaria Galmozzi); - 'Atelier creativo' (Primaria/Secondaria Crema Nuova, con stampanti 3D, laser cutter, forno e torni per la lavorazione della ceramica, kit di robotica educativa) per la realizzazione di attività laboratoriali



inclusive; - "Ambiente di apprendimento innovativo" per lo sviluppo delle competenze digitali (Primaria Braguti). Grazie ai Progetti PNRR in atto, i plessi della primaria e della secondaria si stanno dotando di ulteriori aule 'innovative' e 'devices'.

Vincoli:

Pur essendo in corso la completa messa a norma e rilevanti lavori di ristrutturazione da parte del Comune (in particolare, è in corso il completo rifacimento della mensa della Primaria Braguti, per oltre 300 posti, grazie ai fondi PNRR), non tutte le sedi dell'Istituto possiedono tutte le certificazioni prescritte (attualmente il Comune ha completato la messa a norma della Secondaria Galmozzi e sono in via di completamento le due Primarie Braguti e Crema Nuova). Nonostante l'Istituto, grazie ai finanziamenti FESR e con investimenti dal proprio bilancio, si sia dotato della fibra 'ottica' (100 mega) in tutti i plessi e di monitor interattivi in tutte le aule, ci sono limiti nella manutenzione delle apparecchiature, sia per la spese del materiale di ricambio che per la mancanza del personale specializzato: ad oggi se ne occupa principalmente il personale ata (non formato in modo specifico per questa funzione), alcuni docenti, un assistente tecnico in condivisione con gli altri istituti comprensivi del territorio cremasco e ditte esterne, ma gli interventi dovrebbero essere più tempestivi e sistematici.

Risorse professionali

Opportunità:

L'alto numero di insegnanti sotto i 55 anni e di ruolo e' la fotografia di un collegio docenti di alto potenziale in termini di stabilità, progettualità e innovazione. L'alto numero di insegnanti di sostegno e' un'ulteriore risorsa sia in termini di supporto alla classe che di competenze spendibili sul fronte laboratoriale. La Scuola Secondaria, a tempo prolungato, permette di avere ulteriori risorse di organico, sia per il recupero che per lo sviluppo delle eccellenze all'interno di una didattica inclusiva. Il dirigente e i docenti hanno riorganizzato l'intero I.C. ampliandone l'offerta formativa: ciò ha portato ad un aumento del numero degli iscritti, considerevole soprattutto sulla Scuola Secondaria "A. Galmozzi", e degli organici, che si sono ulteriormente arricchiti anche grazie all'istituzione di cattedre di potenziamento, tre sulle Scuole Primarie (due di posto comune e una di sostegno) e tre sulla Scuola Secondaria (inglese, flauto traverso, sostegno): in quest'ultima, in particolare, ciò ha permesso di potenziare l'inglese, con attività anche in modalità CLIL, e di ampliare a cinque gli strumenti dell'Indirizzo Musicale (clarinetto, percussioni, chitarra, pianoforte, flauto traverso). Alla primaria sono in corso il completamento sul quinquennio del tempo pieno e il raddoppio delle sezioni anche a Crema Nuova, con il riequilibrio completo dell'utenza sia all'Infanzia che alla Primaria Crema Nuova, in particolare straniera, rispetto ai plessi di Braguti.

Vincoli:

Il numero dei docenti di ruolo e di specializzati nel sostegno in servizio effettivo sui tre gradi



scolastici di infanzia, primaria, secondaria, pur se alto (in particolare e' stato incrementato dall'a.s. 2023/24 l'"organico di diritto" dei posti disponibili a ruolo, rispetto all'"organico di fatto" dei posti autorizzati ogni anno, e sono stati immessi in ruolo molti docenti) rispetto alla situazione generale delle altre scuole e pur potendo ugualmente l'Istituto contare su docenti di qualità anche se non specializzati che da anni prestano servizio sull'Istituto, non e' ancora adeguato alle reali esigenze dell'Istituto date dall'elevato numero di alunni con disabilità'.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CREMA TRE - NELSON MANDELA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC82600V
Indirizzo	LARGO PARTIGIANI D'ITALIA 2 CREMA 26013 CREMA
Telefono	0373202898
Email	CRIC82600V@istruzione.it
Pec	CRIC82600V@pec.istruzione.it
Sito WEB	iccrema3.edu.it

Plessi

CURTATONE MONTANARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82601Q
Indirizzo	VIA CURTATONE MONTANARA 2 CREMA 26013 CREMA

BRAGUTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82602R
Indirizzo	VIA TREVIGLIO, 1/B CREMA 26013 CREMA



CREMA NUOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE826011
Indirizzo	VIA CURTATONE MONTANARA 2 CREMA 26013 CREMA
Numero Classi	10
Totale Alunni	199

VIA BRAGUTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE826022
Indirizzo	VIA TREVIGLIO 1/C CREMA 26013 CREMA
Numero Classi	10
Totale Alunni	203

ALFREDO GALMOZZI (CREMA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM82601X
Indirizzo	LARGO PARTIGIANI D'ITALIA, 2 CREMA 26013 CREMA
Numero Classi	23
Totale Alunni	451

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" nasce nell'a.s. 2013/2014 dalla fusione di cinque plessi scolastici. È formato dalle Scuole dell'Infanzia e Primaria "Braguti" (provenienti dalla



precedente Direzione Didattica Crema Due) , dalle Scuole dell'Infanzia "Curtatone Montanara" e Primaria "Crema Nuova" (provenienti dalla precedente Direzione Didattica Crema Uno) e dalla Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Galmozzi", tutte situate nel Comune di Crema. La Scuola Secondaria di Primo grado diventa ad Indirizzo Musicale con la nascita dell'Istituto Comprensivo, in linea con le finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di Primo grado.

Si è deciso di intitolare le nostre scuole a "Nelson Mandela", grande "uomo di pace", morto proprio nell'anno in cui è sorto il Comprensivo. Lo studio, l'istruzione rendono l'uomo libero perché forniscono la capacità di interpretare gli eventi e favoriscono una cultura critica e costruttiva. Investire nell'educazione permette di costruire la società di domani.

Tutte le attività dell'offerta formativa dei plessi dell'Istituto sono progettate in raccordo con il curriculum verticale, dall'Infanzia alla Secondaria Galmozzi: l'attenzione alle esigenze di ciascun alunno è rivolta alla 'centralità della persona', nel tentativo di adottare una "didattica del fare" innovativa, laboratoriale, flessibile, personalizzata, partecipativa e inclusiva, che veda gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento e di crescita, che valorizzi i talenti e le intelligenze multiple, che trasmetta il gusto, la 'curiosità' e l'entusiasmo di imparare, che punti sui linguaggi espressivi, aperta alle sfide della società contemporanea. Nelle due Infanzie Braguti e Curtatone, a tempo pieno e con due indirizzi, 'Ordinario' e 'Montessori' (quest'ultimo attivo ormai dall'a.s. 2019/20), è presente un'ampia progettualità comune in verticale a tutto l'Istituto, con attività qual psicomotricità, coding e robotica, scienze (orto e serra), approccio alla musica e alla lingua inglese. Nelle due Primarie Braguti e Crema Nuova, è attivo un 'curricolo integrato' a classi aperte e flessibili con unione di entrambi i plessi e continuità con la Secondaria Galmozzi: frequenza dalla prima alla terza per tutte le classi di entrambe le Primarie presso la sede Braguti; prosecuzione in quarta, quinta e di alcune classi prime della secondaria Galmozzi presso la sede di Crema Nuova, in continuità; attivazione di massimo 4 classi prime Braguti + Crema Nuova, di cui almeno una 'Montessori', con classi aperte, equilibrate ed eterogenee, gruppi misti e flessibili di entrambi i plessi. Nell'ottica del curriculum verticale d'Istituto, anche nelle due Primarie sono attivi i due indirizzi Indirizzi 'Ordinario' e 'Montessori' (quest'ultimo dall'a.s. 2020/2021, con un ciclo quinquennale ormai completo) e un'ampia progettualità comune ai due plessi e, in verticale, a tutto l'Istituto: potenziamento di inglese madrelingua e curriculare, orto e serra, yoga e benessere, coding e robotica, potenziamento musicale e approccio strumentale (in continuità con l'indirizzo strumentale della Secondaria Galmozzi), approccio alla seconda lingua francese (attivata anche presso la Secondaria), atelier creativo. La Scuola Secondaria Galmozzi, in particolare, ha utilizzato la flessibilità per potenziare l'offerta formativa tramite ampia personalizzazione e flessibilità nei percorsi e nelle attività curricolari, all'interno dei tre indirizzi (tempo normale, musicale strumentale, prolungato),



con rientri settimanali di numero variabile in base al tempo scuola prescelto, di tipo laboratoriale e opzionali, all'interno di un'ampia scelta offerta alle famiglie.

Nell'ambito del curriculum verticale di educazione civica, l'Istituto valorizza con molteplici attività lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ogni anno, negli ultimi giorni di scuola, si svolgono momenti di condivisione per la consegna di libri e borse di studio agli alunni delle scuole primarie e secondaria dell'Istituto, finanziati dall'Associazione dei genitori "Braguti" e occasione anche per un ultimo saluto: i libri vengono consegnati in ciascuna classe come incentivo alla condivisione, alla collaborazione e al reciproco aiuto e i criteri di attribuzione agli alunni sono legati in senso ampio alla sfera del comportamento, intesa come aiuto, generosità e apertura all'altro, con spirito di condivisione e non di competizione, per incentivare (come previsto anche dalla normativa) i ruoli positivi e le competenze di Educazione Civica del singolo e del gruppo. Le Borse di Studio sono attribuite, con gli stessi criteri relativi al comportamento, a un alunno per ciascuna delle classi quinte delle Scuole Primarie e delle classi terze della Scuola Secondaria.

L'Istituto è aperto all'internazionalizzazione, come arricchimento professionale dei docenti e della formazione degli alunni, con due progetti:

1) Progetto "MELUN VILLE D'EUROPE". Nell'ambito del progetto, ogni anno una delegazione di nostri alunni partecipa alle iniziative previste a MELUN nel mese di maggio: a conclusione di un lavoro di corrispondenza che dura tutto l'anno con una classe francese, una delegazione rappresenta la nostra Scuola al soggiorno a Melun (Francia) con i ragazzi delle altre scuole europee che aderiscono al progetto. Oltre al soggiorno a Melun con attività e laboratori vari tenuti da esperti, il progetto prevede un'intera giornata a Parigi. Gli alunni che formano la nostra delegazione vengono scelti tra coloro che, previa rispondenza ai criteri comunicati dal docente (voto di comportamento pari a ottimo o distinto sulla scheda di valutazione del secondo quadrimestre della classe prima) manifestano la propria disponibilità. Il criterio di selezione è tramite un'estrazione pubblica;

2) Progetto 'Italy and Malta in tandem', attuato dall'a.s. 2021/22 in collaborazione con la Faculty of Education dell'Università di Malta quale sperimentazione di una metodologia d'insegnamento delle lingue straniere (inglese e italiano), tramite un percorso di contatto e scambio con il St. Ignatius College di Handaq di Malta che proseguirà anche durante l'a.s. 2023/24 nell'ambito del Programma "Erasmus +".

Ampi gli spazi e le dotazioni di beni e strutture per la didattica dei plessi dell'infanzia e primaria, grazie ai progetti PON – FESR realizzati negli scorsi anni e in fase di implementazione con aule 'immersive' e innovative grazie ai fondi del PNRR, con un utilizzo unitario a livello d'Istituto di spazi e



strutture in verticale dall'infanzia alla secondaria: ampi parchi e palestre, mense interne (in ristrutturazione e di ulteriore ampliamento quella della Primaria Braguti da parte del Comune di Crema), 'Atelier creativo' e laboratori dell'indirizzo musicale strumentale nella sede di Crema Nuova, Ambiente didattico innovativo digitale presso la Primaria Braguti, attività di potenziamento di scienze e natura (serra e orto) in tutti i plessi dell'Istituto: in particolare, l'atelier, dotato di strumentazione d'avanguardia, permette l'attivazione di laboratori specifici (robotica, arte, tecnologia) per le due Scuole Primarie e per la Scuola Secondaria Galmozzi, in rete con le scuole superiori di Crema; i progetti di alternanza scuola-lavoro, svolti anche con l'utilizzo dell'atelier, vedono attività di 'tutoraggio' degli alunni di scuola superiore a partire dalle Scuole dell'Infanzia (attivazione di corsi di lingua inglese) fino alla Secondaria Galmozzi (supporto nei laboratori pomeridiani dell'indirizzo a tempo prolungato della Scuola), potenziando ulteriormente il curricolo verticale dell'Istituto.

L'Istituto è accreditato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per lo svolgimento dei tirocini dei docenti dell'infanzia, primaria e secondaria, sia di sostegno che di posto comune, per il conseguimento dell'abilitazione ed è tra le 50 scuole innovative della Lombardia individuate dall'USR come sedi dei laboratori di "visiting" per i docenti neo-immessi in ruolo in periodo di formazione e prova dell'infanzia, della primaria e della secondaria: numerosi sono i tirocinanti di scienze della formazione e delle altre facoltà che dalle varie università della Lombardia frequentano i plessi delle infanzie, primarie e secondaria, in particolare per l'indirizzo 'montessoriano', per il quale l'Istituto è anche sede di svolgimento dei corsi di "Re.Mo-Rete Montessori", rete della quale fa parte.

Come 'civic center' in stretto contatto con il territorio, il Comprensivo organizza numerose attività laboratoriali per gli alunni delle Infanzie e Primarie in orario extracurricolare, durante tutto l'anno e nel periodo estivo, grazie anche al coinvolgimento dei genitori (Associazione Braguti), la cui collaborazione è sempre attiva e proficua.

L'Istituto Nelson Mandela intende, quindi, creare un percorso educativo in verticale che segua l'alunno dall'infanzia alla secondaria, con attività laboratoriali inclusive di continuità tra i vari gradi scolastici, con la creazione di una identità e di uno spirito di appartenenza condivisi; parallelamente, l'utilizzo comune delle strutture segue questo percorso in verticale valorizzando i cinque plessi nei loro tre poli in cui si raggruppano: Braguti, Curtatone/Crema Nuova, Galmozzi. L'unione degli alunni di entrambi i plessi delle due Scuole Primarie nelle stesse sedi e all'interno delle stesse classi (nei due indirizzi, 'ordinario' e 'montessori') è funzionale alla creazione di un'unica identità d'Istituto e di classi equilibrate ed eterogenee, nelle quali tutti gli alunni abbiano pari opportunità di crescita. In particolare, il Regolamento d'iscrizione degli alunni ai plessi dell'Istituto Comprensivo Nelson Mandela (consultabile sul sito web iccrema3.edu.it e riportato in allegato) rispecchia, e spiega in dettaglio, questa filosofia unitaria adottata a livello d'Istituto ed il conseguente utilizzo delle strutture



che accompagnino 'in verticale' la crescita dell'alunno dall'infanzia alla secondaria.

I cinque plessi che formano il Comprensivo sono tutti molto vicini tra loro: l'utilizzo comune delle strutture in un unico curriculum verticale valorizza quindi i cinque plessi nei tre 'poli' in cui si raggruppano:

- Infanzia/primaria nel complesso edilizio di Braguti e relative strutture e attività ivi esistenti: percorso 'ordinario' Infanzia Braguti; laboratorio multimediale Ambiente Innovativo Primaria Braguti; palestra; percorsi 'ordinario' e 'montessoriano' attivati nelle classi prime, seconde e terze, qui collocate, di entrambe le Scuole Primarie; segreteria sede staccata di Braguti;
- Infanzia/primaria/secondaria nel complesso edilizio di Curtatone/Crema Nuova e relative strutture e attività ivi esistenti: indirizzo musicale scuola secondaria; laboratorio Atelier Creativo; percorsi 'ordinario' e 'montessoriano' all'Infanzia Curtatone; percorsi 'ordinario' e 'montessoriano' attivati nella primaria sulle classi quarte e quinte di entrambe le Scuole Primarie qui collocate in continuità con alcune classi prime della Scuola Secondaria Galmozzi; segreteria sede staccata di Crema Nuova;
- Scuola Secondaria Galmozzi, nei percorsi ordinario e musicale, a tempo normale e a tempo pieno, e relative strutture: palestra; Aula 3.0; Segreteria sede centrale.

Allegati:

firmato_1701605451_SEGNATURA_1701605422_firmato_1701605311_Regolamento_criteri_di_iscrizione_agg.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	1
	Multimediale	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	5
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento

Per la realizzazione del piano triennale dell'Offerta Formativa, la Scuola si è proposta obiettivi a lungo termine che evitino lo spreco di risorse; in particolare:

- ha potenziato la rete WiFi presente in ogni plesso, collegata alla sede centrale del Comprensivo tramite la fibra ottica, con servizi digitali integrati tra tutti i plessi e access-point in ogni aula e nei saloni (per un totale di 76 access-point sui 5 plessi), ulteriormente implementabili: registro elettronico in tutte le sedi, collegamenti telefonici interni tra i plessi, archivio digitale condiviso tra tre uffici di segreteria (sede centrale, sede Braguti, sede Crema Nuova), badge per la timbratura del personale ATA;



- ha arricchito gli spazi "alternativi" per l'apprendimento esistenti, dotandoli, d'intesa con il Comune, di ulteriori infrastrutture: S erra/orto in tutti i plessi (anche con finanziamenti della Regione Lombardia), Giardino delle Farfalle sede centrale Galmozzi (premiato nell'ambito del Concorso "Urban Nature" 2019, indetto dal WWF, a Roma nelle sede del MIUR, alla presenza del Ministro dell'Istruzione), Aula all'aperto sede Braguti (realizzata dall'Associazione dei genitori Braguti) .

- ha arricchito gli spazi "alternativi" per l'apprendimento esistenti, dotandoli, d'intesa con il Comune, di ulteriori infrastrutture: S erra/orto in tutti i plessi (anche con finanziamenti della Regione Lombardia), Giardino delle Farfalle sede centrale Galmozzi (premiato nell'ambito del Concorso "Urban Nature" 2019, indetto dal WWF, a Roma nelle sede del MIUR, alla presenza del Ministro dell'Istruzione), Aula all'aperto sede Braguti (realizzata dall'Associazione dei genitori Braguti) .

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. GALMOZZI"

Spazi attrezzati:

- Aula 3.0;
- palestra;
- 2 aule docenti;
- 1 aula biblioteca;
- Segreteria sede centrale.

Spazi aperti:

- ampio giardino utilizzato per il dopo mensa, per le attività didattiche, per le attività di educazione ambientale, per il progetto orto, per le attività sportive e per gli incontri con i genitori nelle feste di fine anno;
- orto;
- 'Giardino delle Farfalle'.



Ambienti sussidiari:

- percorsi interni all'aperto di collegamento tra la Scuola, la palestra, la mensa (abbattimento delle barriere architettoniche);
- ascensore per accedere ai piani superiori (l'uso è strettamente personale per adulti o persone portatrici di handicap).

Spazi finalizzati:

- aule per la didattica attrezzate tutte con monitor interattivi, fibra ottica (con access-point in ogni aula e salone);
- aule per il sostegno;
- mensa.

SCUOLA PRIMARIA BRAGUTI

Spazi attrezzati:

- Ufficio di Segreteria sede staccata;
- Aula polifunzionale;
- Palestra;
- Mensa;
- Laboratorio Ambienti Innovativi.

Spazi aperti:



- grande giardino, con possibilità di accedere ad un altro spazio verde, il “campo grande”, entrambi utilizzati per le attività didattiche, per pic-nic, per incontri con i genitori nelle feste di fine anno;
- serra e orto utilizzati per le attività di educazione ambientale e progetti “Serra-orto”.

Ambienti sussidiari:

- Salone per le varie attività;
- Spazio attività integrative, per accogliere gli alunni all'entrata del mattino e dove si tengono spettacoli o altre attività;
- un lungo tunnel collega la scuola alla palestra e ai locali mensa (la mensa è in fase di completa ristrutturazione da parte del Comune grazie ai fondi del PNRR: è prevista la creazione di una nuova mensa per oltre 300 posti);
- ascensore per accedere ai piani superiori (l'uso è strettamente personale per adulti o persone portatori di handicap).

Spazi finalizzati:

- aule per attività di gruppo o di recupero;
- aule per la didattica attrezzate con monitor interattivi e fibra ottica con access-point in ogni aula e salone;
- aule attrezzate con arredi e materiali didattici montessori;
- spazio interno utilizzato per il servizio Pre e Post-scuola e altre attività.

SCUOLA PRIMARIA DI CREMA NUOVA



Spazi attrezzati:

- Ufficio di Segreteria sede staccata;
- Laboratorio 'Atelier creativo';
- Laboratorio per le attività informatiche;
- ampio salone per attività integrative (attività psicomotorie, concerti, spettacoli, riunioni, ecc.);
- Aula esterna di percussioni (indirizzo Musicale Secondaria Galmozzi);

Spazi aperti:

- ampio giardino utilizzato per il gioco, per le attività didattiche, per gli incontri con i genitori nelle feste di fine anno, adiacente alla Scuola dell'Infanzia con la quale si effettuano progetti di scambio e di continuità.

Ambienti sussidiari:

- aule adibite a mensa in ambiente tranquillo e raccolto.

Spazi finalizzati:

- aule per i lavori in piccolo gruppo;
- aule per il sostegno;
- spazi le lezioni dell'indirizzo musicale della Secondaria Galmozzi;
- aule attrezzate con arredi e materiali didattici montessori;



- aule con monitor interattivo, fibra ottica con access-point in ogni aula e salone.

SCUOLA INFANZIA BRAGUTI

Sussidi:

- materiale didattico vario;
- strumenti e mezzi audiovisivi;
- uno spazio attrezzato con LIM;

Spazi attrezzati:

- Salone spogliatoio con angoli gioco;
- spazi annessi alle aule;
- fibra ottica con access-pont in ogni aula e salone e con pc portatili.

Spazi aperti:

- ampio giardino.

Ambienti sussidiari:

- Locale ufficio;
- Locale cucina per la preparazione dei pasti;



- Locale deposito mensa.

SCUOLA INFANZIA DI CURTATONE MONTANARA

Sussidi:

- ampia dotazione di arredi e materiale didattico, in particolare montessori;
- strumenti e mezzi audiovisivi.

Spazi attrezzati:

- Aula multimediale con LIM;
- Aula multifunzionale per attività in gruppo omogeneo, in piccolo gruppo, interculturali e di alfabetizzazione, musicali;
- fibra ottica con access-point in ogni aula e salone.

Spazi aperti:

- ampio giardino utilizzabile per attività esterne;
- orto ed angolo sensoriale olfattivo.

Ambienti sussidiari:

- Locale uso ufficio;
- Locale cucina per la preparazione dei pasti e deposito mensa;



- Locale deposito materiale didattico.

Spazi finalizzati:

- Aula per attività motoria;
- Spazio per attività pittorico-grafiche;
- Salone;
- Spogliatoio alunni;
- spazi strutturati per angoli-gioco.



Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	28

Approfondimento

RISORSE UMANE: CRITERI E OBIETTIVI DI UTILIZZO

Personale docente.

La definizione dell'organico, variabile sul triennio in base agli indirizzi attivati e al numero di classi e di alunni e per il quale si rimanda ai provvedimenti agli atti della Scuola definiti, sulla base degli indirizzi del MIM, dall'USR Lombardia, dall'AT di Cremona e dal Dirigente Scolastico, persegue la priorità di utilizzare in modo flessibile il personale anche in verticale, per realizzare l'unificazione dei diversi plessi in una sola Scuola con una sua specifica identità che comprenda sia l'attenzione per gli alunni in difficoltà che la creazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze, attraverso progetti il cui elemento unificante sia il tentativo di adottare una "didattica del fare". In particolare, nella Scuola Secondaria si intende proseguire con il potenziamento dei tre indirizzi, il tempo normale, il musicale e il prolungato, e con la personalizzazione dell'apprendimento, ulteriormente arricchita dall'a.s. 2015/16 tramite l'adozione di un modello 'flessibile' (lezioni con sei moduli da 55 minuti su 5 giorni al mattino e pomeriggi laboratoriali, con un rientro obbligatorio settimanale e ulteriori rientri per il prolungato e il musicale); per tutti i plessi di infanzia, primaria e secondaria si intende ulteriormente implementare forme di flessibilità curricolare che permettano l'adozione di percorsi innovativi e di nuove discipline, a titolo esemplificativo: una seconda lingua nelle classi terminali del quinquennio, percorsi di alfabetizzazione, percorsi sulle discipline STEM (PNRR) e di valorizzazione delle eccellenze anche tramite la 'ri-articolazione' dei gruppi-classe; ecc.. In particolare, all'infanzia e alla primaria verrà seguita e potenziata la sperimentazione di sezioni e di classi con metodologia montessoriana. L'utilizzo flessibile dell'organico deve contribuire a rendere la scuola un luogo dove tutti e ciascuno possano mantenere la propria identità, nel rispetto e nel dialogo reciproci, con l'adozione di buone pratiche laboratoriali che puntino, attraverso un'attenzione particolare all'uso



delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), sui linguaggi espressivi, motori e legati alla gestualità, anche come mezzo per potenziare quelli 'verbal' fin dalle due scuole dell'infanzia. In quest'ottica, è indispensabile incrementare nelle due scuole primarie, anche tramite la flessibilità organizzativa e didattica, l'incidenza delle discipline espressive e motorie, per favorire l'acquisizione da parte degli allievi di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità, considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale: l'obiettivo della valorizzazione di queste discipline, spesso ingiustamente trascurate, deve essere perseguito non solo nella fase di accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati, che necessitano di una prima alfabetizzazione, ma anche nella quotidiana pratica didattica rivolta a tutti gli alunni (stranieri e non). L'uso dell'organico per lo svolgimento di attività di alfabetizzazione e, più in generale, di inclusione per gli alunni in difficoltà, anche certificati, deve avvenire in prevalenza, se non in modo esclusivo, 'dentro' e 'con' la classe, con attività di qualità rivolte a tutti, sia a chi è in difficoltà che per coloro che necessitano di percorsi di eccellenza: si cresce 'insieme', ciascuno secondo le proprie potenzialità, e qualsiasi apprendimento, anche quello linguistico, per essere duraturo deve avvenire attraverso l'interazione e la socializzazione e stimolando la sfera emotiva/affettiva.

Per quanto riguarda l'organico di potenziamento, l'utilizzo dell'organico aggiuntivo deve avvenire in modo flessibile, per conciliare l'esigenza di attuare una didattica progettuale e laboratoriale organica, costante nel tempo e non frammentaria, per attività di potenziamento e di sostegno nelle classi. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Personale ATA.

Il personale ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi), il cui organico è variabile nel corso del triennio in base alle classi e agli alunni, deve essere utilizzato, anche in modo flessibile, in un'ottica d'istituto, con modalità che migliorino l'efficienza e la verifica dei servizi offerti all'utenza, in particolare la pulizia degli ambienti e la celerità dell'azione amministrativa. In quest'ottica, è stato attuato il 'decentramento' dei servizi di segreteria, con la creazione di due uffici distaccati, uno presso la Primaria Braguti e l'altro (dall'a.s. 2023/24) presso la Primaria "Crema Nuova".

Tutti i regolamenti d'istituto, le convenzioni e i protocolli attivati dall'Istituto nel corso



degli anni sono consultabili sul sito iccrema3.edu.it, nella Sezione "Le Carte della Scuola", al seguente link: <https://iccrema3.edu.it/la-scuola/le-carte>.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.

La VISION dell'Istituto.

L'elemento unificante del PTOF dell'Istituto Comprensivo è il tentativo di adottare una "didattica del fare", legata alla realtà e all'esperienza innovativa, laboratoriale, partecipativa e inclusiva, che veda gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento e di crescita personale, che valorizzi i talenti e le intelligenze multiple, che trasmetta il gusto, la 'curiosità' e l'entusiasmo di imparare, che punti sui linguaggi espressivi anche come mezzo per potenziare quelli 'verbali', aperta alle sfide della società contemporanea.

Il nostro Istituto, formato da una molteplicità di culture e valori che ne caratterizzano la ricchezza di fondo, aspira ad essere una scuola 'progettuale', nella quale tutti e ciascuno possono mantenere la propria identità nel rispetto e nel dialogo reciproci e, al tempo stesso, contribuire alla formazione di una 'comunità educante', 'unica', animata da uno stesso 'spirito' comune.

La persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali, è posta al centro del progetto educativo in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionale, corporei, etici, spirituali, religiosi.

La MISSION dell'Istituto.

Nel nostro Istituto la condizione fondamentale per il successo scolastico è un curriculum in cui le competenze sono definite e soprattutto condivise tra i vari livelli di scuola. Le azioni di continuità ed orientamento assumono in questa dimensione un ruolo strategico e, pertanto, devono essere strutturate, valutate e soprattutto condivise in maniera sistematica. E' necessario quindi creare una rete di contatti tra le scuole per 'legare' in continuità i percorsi scolastici.

Altrettanto fondamentale è lo sviluppo del curriculum di Istituto con l'attenzione alla comune progettualità per migliorare i risultati scolastici degli alunni, gli esiti delle prove standardizzate nazionali e quelli riferiti alle competenze chiave europee.



OBIETTIVI FORMATIVI.

Gli obiettivi formativi a cui ci ispiriamo sono finalizzati ad offrire agli alunni sia occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, sia la possibilità di elaborare metodi di studio e di acquisire un'autonomia di pensiero critico.

Per attuare questo, la Scuola:

- assume come prioritaria l'attenzione alla persona, quale essere unico e irripetibile portatore di valori, accogliendo ogni alunno;
- cura la qualità della relazione tra personale della scuola e alunni, tra scuola e famiglia, tra scuola e territorio;
- educa alla scoperta del valore di sé stesso, delle cose, della realtà, nella relazione con gli altri, nelle diversità e nelle differenze, proponendo esperienze di cittadinanza attiva;
- promuove la dimensione europea dell'educazione, in un'ottica di cittadinanza globale;
- cura i processi di apprendimento, garantendo l'uniformità del curriculum e della valutazione;
- promuove la professionalità di chi opera nella scuola, fornendo occasioni di aggiornamento, momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative, confronto e scambio di esperienze formative all'interno della scuola, sul territorio, con le Università;
- fornisce strumenti che consentano scelte consapevoli di orientamento. Le azioni di continuità ed orientamento assumono in questa dimensione un ruolo strategico e pertanto sono e devono essere strutturate, valutate e soprattutto condivise in maniera sistematica, mediante una rete di contatti con le scuole superiori per 'legare' in continuità i percorsi scolastici;
- promuove la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO.

Il Piano di Miglioramento è rivolto a potenziare:

COMPETENZE DISCIPLINARI E INVALSI

Alla luce degli esiti delle prove standardizzate nazionali del precedente triennio, il piano di



miglioramento punterà a:

- ridurre il numero degli alunni con esiti delle prove nazionali Invalsi di italiano e matematica riconducibili alle fasce 1 e 2 (livelli più bassi);
- mantenere ed implementare i risultati positivi raggiunti nel precedente triennio per quanto riguarda le prove nazionali Invalsi di lingua inglese;
- diminuire la variabilità nei risultati tra i plessi e tra le classi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il piano di miglioramento intende promuovere la condivisione delle dimensioni trasversali delle competenze chiave di cittadinanza europea:

Le tre scuole progetteranno attività finalizzate allo sviluppo delle competenze quali:

1. attività a classi aperte;
2. attività laboratoriali ;
3. unità didattiche per competenze;
4. azioni didattiche significative;
5. compiti di realtà.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Le attività previste per il triennio 2022-2025 per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza riguarderanno tre macro-aree come indicato nella legge 92/2019:

COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA' .

Gli obiettivi previsti nel corso del triennio sono:

- migliorare il benessere organizzativo e il clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

1) ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LETTURA, SPIEGAZIONE E APPROFONDIMENTO DEI



DOCUMENTI COSTITUTIVI DELLA SCUOLA.

Fine ultimo di questa attività è l'apprendimento consapevole dei principi di convivenza civile all'interno dell'istituto e quindi il rispetto dei diritti e dei doveri sociali.

2) ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LETTURA, SPIEGAZIONE E APPROFONDIMENTO DEI DOCUMENTI COSTITUTIVI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.

Fine ultimo di questa attività è ampliare il bagaglio di conoscenza dei documenti costitutivi nazionali ed internazionale e promuovere il rispetto dei principi democratici e costituzionali.

3) ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CELEBRAZIONE DI RICORRENZE.

Fine ultimo di questa attività è ricordare e rinnovare i valori della Resistenza, della liberazione che hanno ispirato la Costituzione e la festa della Repubblica. Saranno celebrate, in diverse modalità, alcune ricorrenze fondamentali: la "Giornata della Memoria" (27 gennaio), il "25 aprile", il "2 giugno", "4 novembre".

SVILUPPO COMPETENZE STEM

Il piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Nelson Mandela prevede azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative, basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche – grazie a un approccio inter e multi disciplinare basato sulla contaminazione tra teoria e pratica.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'apertura alla dimensione internazionale del nostro Istituto determina un valore aggiunto in termini di valorizzazione dell'apprendimento reciproco, dello scambio, della ricerca e di tutte quelle azioni formative utili a rendere il curriculum più ampio, ma allo stesso tempo centrato sulla partecipazione alla vita democratica, nonché sulla condivisione di valori comuni e universali e sull'impegno civile.

L'internalizzazione è favorita tramite l'attivazione di progetti E-twinning. Erasmus plus con Malta, progetti madrelingua, CLIL, formazione dei docenti, conseguimento di certificazioni europee (KET e PET).



CONTINUITA'

Verranno progettate le seguenti attività per promuovere la continuità:

- aumento dei tempi e dei momenti di confronto tra docenti dei vari ordini di scuola;
- programmazione condivisa tra docenti di scuole di ordine successivo per elaborazione di progetti comuni, con scambio di docenti e di spazi;
- elaborazioni e condivisione di schede comuni ai tre ordini di scuola i per raccolta informazioni sugli alunni;
- confronto nei dipartimenti sui requisiti minimi e metodologie didattiche impiegate nei vari ordini.

RISULTATI A DISTANZA

Si proseguirà nell'obiettivo, già raggiunto negli anni precedenti, di mantenere tra il 65% e il 70% la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo nella scelta della scuola superiore (Progetto "Facciamo il punto").



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Mantenere l'equilibrio ormai raggiunto in questi anni nella distribuzione delle percentuali delle fasce 1-5 degli esiti di matematica, italiano e inglese rispetto alla media regionale (in particolare, delle fasce 1 e 2).

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la condivisione delle dimensioni trasversali delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Traguardo

Utilizzare il curriculum verticale, elaborato dall'Istituto a partire dalla scuola dell'infanzia, di educazione civica. Condividere la comune rubrica di valutazione per l'educazione civica elaborata a livello d'Istituto.

● Risultati a distanza



Priorità

Monitorare i risultati a distanza nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Mantenere la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo tra il 65 e il 70%.
Per il calcolo della percentuale si farà riferimento (come da decisione del Collegio Docenti n. 6 del 23 novembre 2023) a queste quattro macro aree (e non agli specifici percorsi): - Istruzione professionale; - Formazione Professionale; - Tecnica; - Lic



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in chiave orientativa

Al fine di proseguire le iniziative intraprese negli anni precedenti per colmare alcune criticità che riguardano il disallineamento dei risultati delle prove standardizzate dell'Istituto Comprensivo rispetto alla media nazionale, risulta fondamentale dar luogo ad incontri più sistematici tra i docenti dei vari dipartimenti per classi parallele (sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado) e in verticale. Allineare i risultati delle prove standardizzate dell'I.C. alle medie nazionali, risulta essere processo fondamentale per tutte le discipline. A tal fine si ritiene prioritario condividere con tutti i docenti dell'Istituto gli elementi caratterizzanti il curricolo verticale della scuola, puntando su metodologie didattiche innovative sempre più coerenti con i bisogni formativi dell'utenza. Il punto focale dell'azione concerne sia la prassi organizzativa sia quella didattica dei docenti. La scelta di queste priorità, dunque, è motivata dalla possibilità offerta dal rinnovamento del curricolo rispetto alla didattica per competenze in sinergia con le peculiarità metodologiche didattiche dell'I.C., nonché dal piano della formazione dei docenti che prevede percorsi di innovazione didattica e digitale. In questa prospettiva, lo scopo della Scuola è quello di fornire una conoscenza corretta, ben organizzata, attraverso la didattica laboratoriale per competenze. Il progetto va a rivoluzionare il modo di fare didattica verticale, favorendo la condivisione dei saperi. Gli obiettivi di processo che seguono sono connessi alla priorità individuata. Le azioni prefissate al perseguimento degli obiettivi di processo sono direttamente connesse ai risultati attesi; inoltre, anche al fine di evitare effetti negativi, tali azioni saranno riprogrammate in progress nel dettaglio in relazione ai risvolti emersi. Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della Scuola. Le azioni da attivare sono direttamente correlate con il quadro di riferimento che emerge da quanto previsto dalla Legge 107/15 - Buona Scuola e saranno implementate grazie ai progetti del PNRR in via di realizzazione, in particolare volti al rafforzamento delle competenze nelle discipline STEM e alla riduzione del divario di genere e al conseguimento di pari opportunità per tutti gli alunni e le alunne.



Gli interventi andranno a rafforzare il curricolo verticale in chiave orientativa, come richiesto dalla recente normativa del MIM sull'orientamento (D.M. n° 326 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento, raggiungibile al seguente link del MM: <https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-328-del-22-dicembre-2022>).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Mantenere l'equilibrio ormai raggiunto in questi anni nella distribuzione delle percentuali delle fasce 1-5 degli esiti di matematica, italiano e inglese rispetto alla media regionale (in particolare, delle fasce 1 e 2).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la condivisione delle dimensioni trasversali delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Traguardo

Utilizzare il curricolo verticale, elaborato dall'Istituto a partire dalla scuola dell'infanzia, di educazione civica. Condividere la comune rubrica di valutazione per l'educazione civica elaborata a livello d'Istituto.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Mantenere la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo tra il 65 e il 70%. Per il calcolo della percentuale si farà riferimento (come da decisione del Collegio Docenti n. 6 del 23 novembre 2023) a queste quattro macro aree (e non agli specifici percorsi): - Istruzione professionale; - Formazione Professionale; - Tecnica; - Lic

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Estendere la didattica per competenze attraverso incontri di dipartimento verticali.

Svolgere almeno una verifica all'anno per competenze per ciascuna disciplina.

Rendicontare le valutazioni per competenze anche alle famiglie.

○ Ambiente di apprendimento

Sviluppare il confronto tra docenti sulla didattica per competenze, attraverso lo



svolgimento di attività a classi aperte e in verticale, per limitare le differenze tra e dentro le classi e i plessi.

Realizzare i Progetti PNRR, in particolare STEM, per il potenziamento delle competenze scientifiche e della 'parità di genere'.

○ **Continuità e orientamento**

Sistematizzare l'attività di riflessione e di monitoraggio nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, all'interno e all'esterno dell'I.C.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Arricchire l'offerta formativa, in particolare potenziando il percorso 'montessoriano' all'infanzia e alla primaria

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare a stimolare una formazione dei docenti coerente con l'impostazione dell'Istituto (laboratoriale, inclusiva, flessibile e volta alla personalizzazione degli apprendimenti), supportando anche la realizzazione di forme di sperimentazione didattica e metodologica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Continuare ad incrementare la partecipazione delle famiglie soprattutto attraverso attività di formazione e informazione.

● **Percorso n° 2: SVILUPPO COMPETENZE STEM**

Il piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Nelson Mandela prevede azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative, basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche – grazie a un approccio inter e multi disciplinare basato sulla contaminazione tra teoria e pratica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Mantenere l'equilibrio ormai raggiunto in questi anni nella distribuzione delle percentuali delle fasce 1-5 degli esiti di matematica, italiano e inglese rispetto alla media regionale (in particolare, delle fasce 1 e 2).



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la condivisione delle dimensioni trasversali delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Traguardo

Utilizzare il curriculum verticale, elaborato dall'Istituto a partire dalla scuola dell'infanzia, di educazione civica. Condividere la comune rubrica di valutazione per l'educazione civica elaborata a livello d'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Estendere la didattica per competenze attraverso incontri di dipartimento verticali.

Rendicontare le valutazioni per competenze anche alle famiglie.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare il confronto tra docenti sulla didattica per competenze, attraverso lo svolgimento di attività a classi aperte e in verticale, per limitare le differenze tra e dentro le classi e i plessi.

Realizzare i Progetti PNRR, in particolare STEM, per il potenziamento delle



competenze scientifiche e della 'parità' di genere'.

● **Percorso n° 3: INTERNAZIONALIZZAZIONE**

L'apertura alla dimensione internazionale del nostro Istituto determina un valore aggiunto in termini di valorizzazione dell'apprendimento reciproco, dello scambio, della ricerca e di tutte quelle azioni formative utili a rendere il curriculum più ampio, ma allo stesso tempo centrato sulla partecipazione alla vita democratica, nonché sulla condivisione di valori comuni e universali e sull'impegno civile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Mantenere l'equilibrio ormai raggiunto in questi anni nella distribuzione delle percentuali delle fasce 1-5 degli esiti di matematica, italiano e inglese rispetto alla media regionale (in particolare, delle fasce 1 e 2).

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la condivisione delle dimensioni trasversali delle competenze chiave di cittadinanza europea.



Traguardo

Utilizzare il curriculum verticale, elaborato dall'Istituto a partire dalla scuola dell'infanzia, di educazione civica. Condividere la comune rubrica di valutazione per l'educazione civica elaborata a livello d'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Estendere la didattica per competenze attraverso incontri di dipartimento verticali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare il confronto tra docenti sulla didattica per competenze, attraverso lo svolgimento di attività a classi aperte e in verticale, per limitare le differenze tra e dentro le classi e i plessi.

Realizzare i Progetti PNRR, in particolare STEM, per il potenziamento delle competenze scientifiche e della 'parità' di genere'.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare a stimolare una formazione dei docenti coerente con l'impostazione dell'Istituto (laboratoriale, inclusiva, flessibile e volta alla personalizzazione degli apprendimenti), supportando anche la realizzazione di forme di sperimentazione didattica e metodologica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale: tutte le attività dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. L'attenzione alle esigenze di ciascun alunno è rivolta alla 'centralità della persona'. La Scuola Secondaria di I Grado, in particolare, ha utilizzato la flessibilità per potenziare l'offerta formativa tramite ampia personalizzazione e flessibilità nei percorsi e nelle attività curricolari, in un'ottica laboratoriale, all'interno dei tre indirizzi (tempo normale, musicale strumentale, prolungato): l'orario è articolato in sei moduli giornalieri di 55 minuti su cinque giorni settimanali e da uno a tre rientri settimanali (in base al tempo scuola prescelto), di tipo laboratoriale, di un'ora e mezza ciascuno. La scelta dei laboratori pomeridiani è effettuata dalle famiglie in accordo con i consigli di classe, anche per effettuare attività di recupero o di potenziamento. La Scuola Secondaria offre perciò un curriculum personalizzato ed è aperta dalle 8 alle 16,00 per il tempo prolungato e fino alle 19,00 per l'indirizzo musicale, per adeguarsi sia alle esigenze di apprendimento degli alunni che a quelle delle famiglie. Nell'ottica di consolidare la flessibilità, l'inclusività, la personalizzazione degli apprendimenti, anche in chiave sperimentale, all'interno del curriculum in verticale d'Istituto, molti docenti d'infanzia e della primaria interni hanno aderito al corso annuale sul metodo Montessori svolto in collaborazione con il Comune di Crema e la Fondazione Montessori Italia presso l'Istituto dall'a.s. 2018-2019: al fine di permettere l'attivazione di classi montessoriane all'interno dell'offerta formativa pre-esistente del Comprensivo senza frantumare l'unitarietà dei valori di fondo, la formazione di classi equilibrate (montessoriane e non montessoriane) nel rispetto della normativa vigente e un ottimale utilizzo unitario delle risorse e delle strumentazioni dell'intero Istituto, le classi prime dall'a.s. 2020-2021 delle Primarie sia Braguti che Crema Nuova saranno collocate tutte nel plesso Braguti, con attivazione del tempo pieno (anche tramite l'organico di potenziamento) per tutte, eventuale flessibilità annuale del calendario scolastico (agganciato a quello della Scuola Secondaria), utilizzo del Laboratorio Ambienti Innovativi e un sistema flessibile 'a classi aperte' in base al quale confluiscono, rispettivamente nelle classi 'montessoriane' e in quelle 'non montessoriane', alunni di entrambi i plessi (Braguti e Crema Nuova) e quelli delle altre scuole del territorio, fino al completamento dei posti disponibili sulle massimo 4 classi prime attivabili; in quarta e quinta e il primo anno della Scuola Media le classi proseguiranno presso la sede Crema Nuova con percorsi didattici in continuità con le classi e i laboratori della Scuola Media Galmozzi già presenti presso questa sede (Atelier creativo; Indirizzo musicale-



strumentale; orto e serra). Rispetto all'organizzazione dell'Istituto, sono state promosse ampia personalizzazione dei percorsi e flessibilità curricolare (estendendo l'offerta formativa anche in orario extrascolastico), tramite un utilizzo unitario a livello d'Istituto di spazi e strutture, in verticale dall'infanzia alla media: realizzazione di un unico complesso presso la sede di Crema Nuova comprendente infanzia, primaria e sede staccata della Scuola Secondaria, con 'atelier creativo' e laboratori dell'indirizzo musicale strumentale, per favorire la partecipazione degli alunni di tutti e tre i gradi scolastici; creazione di un Ambiente didattico innovativo digitale presso la Primaria Braguti; potenziamento della serra e dell'orto in tutti i plessi dell'Istituto (Bando Orti di Lombardia, in collaborazione con la Regione Lombardia). L'atelier, dotato di strumentazione d'avanguardia finanziata nell'ambito del PNSD e ulteriormente potenziata con il Piano Triennale delle Arti (laser cutter, 2 stampanti 3D, forno e torni per la lavorazione della ceramica, kit di robotica educativa, ecc.) e con il finanziamento ricevuto nell'a.s. 2021/22 per il potenziamento delle discipline "STEM", ha permesso l'attivazione di laboratori specifici (robotica, arte, tecnologia) per le due Scuole Primarie e per la Scuola Secondaria di I grado A. Galmozzi dell'Istituto, in rete con le scuole superiori di Crema. I progetti di alternanza scuola-lavoro, svolti anche con l'utilizzo dell'atelier, hanno visto attività di 'tutoraggio' degli alunni di scuola superiore presso le Scuole dell'Infanzia (attivazione di corsi di lingua inglese) e presso la Scuola Galmozzi (supporto nei laboratori pomeridiani dell'indirizzo a tempo prolungato della Scuola), potenziando così il curriculum verticale dell'Istituto.

La formazione degli alunni e del personale e la dotazione degli ambienti e delle strutture sono in via di ulteriore potenziamento grazie al PNRR, con i seguenti progetti già realizzati o in via di realizzazione:

- PNRR "Animatori digitali 2022-2024. D.M. n. 222/2022 - Art. 2 - Nota prot. n. 91698 del 31 ottobre 2022", con il Progetto d'Istituto dal titolo "Animatore digitale: formazione del personale interno" (formazione digitale dei docenti, già conclusa);
- PNRR "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022 - Allegato 1", con il Progetto d'Istituto dal titolo "MANDELA FAMILY" (creazione di ambienti innovativi e immersivi, in svolgimento);
- PNRR "Spazi e strumenti digitali per le STEM prot. 10812 del 13 maggio 2021", con il Progetto d'Istituto "L'Aula 3.0 e l'Atelier Creativo" (potenziamento dell'Atelier creativo, già realizzato);
- PNRR "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)", con il Progetto d'Istituto dal titolo "MANDELA ENGLISH STEM" (formazione di alunni e docenti nelle discipline STEM e in lingua straniera, in fase di attivazione);
- PNRR "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M.



66/2023), in fase di attivazione.

Nell'ottica di fornire un servizio sempre più efficiente all'utenza, grazie ai fondi europei PON-FESR e PNRR (Pa Digitale 2026):

- il sito web dell'Istituto è stato oggetto di completo rifacimento, grazie al finanziamento ottenuto con la partecipazione al Bando "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (APRILE 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU;
- i servizi digitali di segreteria sono stati potenziati, grazie al finanziamento ottenuto con la partecipazione al Bando "Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI SCUOLE (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU;
- tutti i plessi dell'Istituto sono stati dotati di fibra ottica (gratuita grazie all'adesione dell'Istituto al Piano governativo Scuola Connessa), tramite la creazione di una rete di 76 access-point collocati in ciascuno degli ambienti (aule, uffici di segreteria, saloni), grazie al finanziamento ottenuto con la partecipazione all'"Avviso FESR-PON 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole";
- nelle aule delle Primarie e della Secondaria sono stati collocati 24 monitor interattivi grazie al finanziamento ottenuto con la partecipazione all'"Avviso FESR-PON 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

L'Istituto dedica anche molta attenzione alla formazione dei 'futuri' docenti e alla loro formazione in itinere:

- 1) è accreditato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia come sede per lo svolgimento dei tirocini degli studenti universitari per il conseguimento dell'abilitazione per l'infanzia e primaria, sia sostegno che di posto comune, e per la secondaria di primo grado, sia di sostegno che per le varie discipline: numerosi sono i tirocinanti di scienze della formazione e delle altre facoltà che dalle varie università della Lombardia frequentano i plessi dell'Istituto;
- 2) è tra le 50 scuole innovative della Lombardia individuate dall'USR come sedi dei laboratori di "visiting" per i docenti neo-immessi in ruolo in periodo di formazione e prova dell'infanzia, della primaria e della secondaria;
- 3) l'Istituto è anche sede di svolgimento dei corsi di "Re.Mo-Rete Montessori", della quale fa parte,



per lo svolgimento di corsi e tirocini per l'infanzia, primaria, secondaria, sia di livello iniziale che avanzato.

Forte è l'apertura all'internazionalizzazione, come arricchimento professionale dei docenti e della formazione degli alunni, con il progetto:

1) Progetto 'Italy and Malta in tandem', è stato attuato dall'a.s. 2021/22 in collaborazione con la Faculty of Education dell'Università di Malta quale sperimentazione di una metodologia d'insegnamento delle lingue straniere - nello specifico inglese e italiano -, ideata e realizzata nei due Paesi da Roberta Calace Salvemini, docente cremasca e ricercatrice dell'Università di Malta, con la supervisione del Professor Sandro Caruana. Dopo due anni di lavoro intenso, i giovani studenti della Scuola Galmozzi hanno concluso al termine dell'a.s. 2022/23 il loro percorso di contatto e scambio con il St. Ignatius College di Handaq a Malta incontrando di persona i loro amici maltesi, dapprima ricevendoli a scuola in occasione del viaggio dei maltesi in Italia e poi recandosi loro stessi a Malta. Il lavoro ha impegnato i nostri ragazzi, supportati dalla ricercatrice e dalle loro insegnanti di inglese, in attività laboratoriali per la creazione di materiale e video che raccontano il nostro territorio e la cultura italiana, il tutto rigorosamente in lingua inglese. Tutto il materiale prodotto è poi stato scambiato fra gli studenti cremaschi e gli alunni del College di Malta, i quali, seguendo lo stesso metodo di apprendimento, hanno creato a loro volta video, in lingua italiana, sulla loro cultura. I due gruppi di ragazzi, italiani e maltesi, hanno lavorato insieme per due anni aiutandosi vicendevolmente nell'apprendimento delle due lingue straniere e delle culture che rappresentano. Il progetto, che ha trovato nell'incontro di persona fra i ragazzi a maggio 2023 il punto più alto di incontro anche delle due culture, proseguirà anche durante l'a.s. 2024/25 nell'ambito del Programma "Erasmus +".

Aree di innovazione

○ Valorizzazione delle competenze di cittadinanza

Consegna di libri e borse di studio agli alunni meritevoli per il comportamento.

Ogni anno, negli ultimi giorni di scuola, si svolgono momenti di condivisione per la consegna di



libri e borse di studio agli alunni delle scuole primarie e secondaria dell'Istituto, finanziati dall'Associazione dei genitori "Braguti" e occasione anche per un ultimo saluto di fine anno.

I libri vengono consegnati 'alla classe', per le Prime e Seconde delle Scuole Primarie, come incentivo alla condivisione, alla collaborazione e al reciproco aiuto.

A partire dalle classi terze delle Primarie e nella Scuola secondaria i libri sono destinati a due alunni di ciascuna classe.

I criteri di attribuzione agli alunni sono legati in senso ampio alla sfera del comportamento, intesa come aiuto, generosità e apertura all'altro, con spirito di condivisione e non di competizione, per incentivare (come previsto anche dalla normativa) i ruoli positivi e le competenze di Educazione Civica del singolo e del gruppo.

Le Borse di Studio sono attribuite, con gli stessi criteri relativi al comportamento, a un alunno per ciascuna delle classi quinte delle Scuole Primarie e delle classi terze della Scuola Secondaria.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto comprende la Scuola dell'Infanzia Braguti, la Scuola dell'Infanzia ad ispirazione montessoriana Curtatone, le Scuole Primarie Braguti e Crema Nuova ad ispirazione montessoriana e la Scuola Secondaria di Primo Grado A. Galmozzi, a Orientamento Musicale.

È stato elaborato il curricolo verticale per competenze che persegue l'obiettivo di favorire la crescita e la formazione organica dell'alunno, mediante un percorso coerente dai 3 ai 14 anni, dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo di istruzione.

La continuità tra i vari ordini di scuola consente la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi, miranti a sostenere l'alunno lungo il proprio percorso di studi. All'interno del curricolo, costituiscono aspetti particolarmente qualificanti il potenziamento delle competenze di base, la possibilità di favorire la creatività individuale e ampliare le conoscenze anche attraverso attività extra-curricolari e progettuali. Nel nostro Istituto riteniamo che le conoscenze siano essenziali, ma sia più importante che gli alunni dispongano degli strumenti per ricercarle, che conoscano i metodi e le strategie e che sappiano usare il pensiero critico.

Rispetto all'organizzazione dell'Istituto, l'ampia personalizzazione dei percorsi e la flessibilità curricolare, l'arricchimento dell'offerta formativa, anche in orario extrascolastico, sono perseguiti tramite un utilizzo unitario a livello d'Istituto di spazi e strutture, in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituto è molto ampia e volta a creare un ambiente sereno "a misura di ciascuno". L'attenzione alle relazioni contribuisce a promuovere il benessere di tutti. La progettazione attenta ai bisogni e alle capacità dei singoli permette di valorizzare tutti gli alunni, dai più fragili alle eccellenze, data l'eterogeneità della popolazione scolastica dell'Istituto, un vero 'microcosmo' rappresentativo della varietà e della complessità del mondo contemporaneo.

**Scuola dell'Infanzia Braguti e Scuola dell'Infanzia
ad ispirazione montessoriana Curtatone**



Proposta formativa: novità dall'a.s. 2020-2021:

attivazione di classi con metodologia montessoriana presso l'Infanzia Curtatone.

accoglienza e inclusione di tutti i bambini;

progettazione attenta ai bisogni e alle capacità dei singoli;

valorizzazione delle diversità, prevenzione e gestione del disagio;

attenzione alla relazione per promuovere il benessere di tutti;

collaborazione scuola – famiglia per condividere intenti e strategie educative;

collaborazione con il territorio (Asl, Polizia locale, Associazioni).

ORARIO: Dal lunedì al venerdì ore 8.15 – 16.15.

Servizi conciliativi e aggregativi extrascolastici: offerte sperimentali, progetti da costruire in Co-progettazione tra Comune e ATS Impronte Sociali anche con le Scuole:

pre-orario ore 7.30-8.15;

post-orario ore 16.15-18.00.

Servizio in collaborazione con il Comune di Crema: mensa scolastica.

Intervento di esperti:

progetto di psicomotricità per i bambini di 3-4-5 anni;

approccio alla musica per i bambini di 4-5 anni;

approccio alla lingua inglese per i bambini di 5 anni;

attività in sezione con il gruppo intero a piccoli gruppi interventi individualizzati;

attività in intersezione a gruppi di sezioni miste;

organizzazione di momenti comuni con tutte le sezioni riunite.



Progetti:

Accoglienza Intercultura e alfabetizzazione;

Ricorrenze e tradizioni;

Natura e ritmi del tempo;

Educazione alla cittadinanza e alla legalità;

Educazione stradale e ambientale;

Potenziamento STEM;

Continuità educativa tra le scuole di diverso grado;

Attività motoria Attività espressive;

Potenziamento lingua inglese.

Scuole Primarie Braguti+Crema Nuova ad ispirazione montessoriana

Una scuola 'a misura di ciascuno': crescere, maturare, apprendere in un ambiente inclusivo, attento alle capacità e alle sensibilità di ognuno;

accrescere il rispetto di sé e degli altri;

acquisire consapevolezza del valore e delle pari dignità di tutte le culture;

apprendere per competenze con una didattica laboratoriale attraverso le dimensioni emotiva e affettiva, nella continuità dei vari gradi di scuola;

Che cosa privilegiamo.....

Partecipazione attiva dei bambini al proprio percorso di apprendimento;



rapporto e collaborazione scuola, famiglia, territorio (reti di scuole, enti locali, associazioni).

Proposta formativa:

1) orario modello a tempo pieno di 40 ore settimanali : dal lunedì al venerdì ore 8,15-16,15 (classi prime, seconde e terze presso scuola primaria Braguti) ore 8,10-16.10 (classi quarte e quinte presso scuola primaria Crema Nuova) ;

2) attivazione di massimo 4 classi prime a tempo pieno, di cui almeno 1 con metodologia montessoriana;

3) valorizzazione del tempo pieno In tutte le classi: potenziamento espressivo-musicale

4) classi 'aperte' Braguti + Crema Nuova nel rispetto della normativa vigente: flessibilità didattica e organizzativa;

5) frequenza dalla prima alla terza presso la sede Braguti di tutte le classi prime Braguti+Crema Nuova attivate dall'a.s. 2021-2022;

6) prosecuzione di tutte le classi in quarta e quinta presso la sede Crema Nuova con percorsi didattici in continuità con le classi prime della Scuola Secondaria Galmozzi già presenti presso questa sede: valorizzazione del curriculum verticale primaria-secondaria;

7) Servizi in collaborazione con il Comune di Crema: pre/postscuola/Mensa e Laboratori in orario extrascolastico.

Progetti:

Accoglienza e inclusione;

Continuità Intercultura Ambiente;

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

Ed. motoria e sportiva;

Potenziamento inglese;



Lettura;

Attività espressivo – teatrali.

Strumenti didattici:

Monitor interattivi in ogni aula;

Laboratori Serra e orto botanico.

Scuola Secondaria di I Grado A. Galmozzi

Proposta formativa

- ‘Star bene a scuola’ e ‘personalizzazione dell’apprendimento’: accoglienza e inclusione ; valorizzazione delle eccellenze e recupero delle difficoltà;
- ampia scelta per i corsi di lingua straniera: recupero e approfondimento in lingua inglese in piccoli gruppi e in modalità ‘clil’, in compresenza con le altre discipline, al mattino; recupero ‘help’ e potenziamento lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) nei laboratori pomeridiani; laboratorio pomeridiano di tedesco;
- didattica mirata all’orientamento e alla costruzione del proprio ‘progetto di vita’;
- percorsi didattici, anche interdisciplinari e di alternanza scuola-lavoro, in rete con istituti di istruzione superiore, università ed enti pubblici e privati;
- collaborazione Scuola, Famiglia, Territorio.

L’organizzazione del tempo scuola

Tempo Normale	Tempo Prolungato	Indirizzo Musicale
---------------	------------------	--------------------



MATTINO da LUN a VEN 8.00 – 13.30	MATTINO da LUN a VEN 8.00 – 13.30	MATTINO da LUN a VEN 8.00 – 13.30
Rientri obbligatori laboratoriali sei sabati all'anno ore 8 – 13	Rientri obbligatori laboratoriali sei sabati all'anno ore 8 – 13	Rientri obbligatori laboratoriali sei sabati all'anno ore 8 – 13
Possibilità di un rientro facoltativo Corso opzionale 14,30 – 16,00	Primo rientro obbligatorio Corso opzionale 14.30 - 16.00	Rientro obbligatorio Lezione di strumento MENSA INTERNA
	Secondo rientro obbligatorio Corso opzionale 14.30 - 16.00	Rientro obbligatorio Musica di insieme 14.20 – 16.10
	Possibilità di un terzo rientro facoltativo Corso opzionale 14,30 – 16,00	

Dall'a.s. 2013/14 la Scuola Secondaria di I Grado "A. Galmozzi" ha avviato l'indirizzo musicale.

Gli alunni svolgono tre ore settimanali in più destinate alle lezioni di strumento (individuali e per piccoli gruppi), alle attività di musica di insieme, alla teoria e lettura della musica.

Cinque gli strumenti attivati: pianoforte, chitarra, clarinetto, flauto traverso e percussioni.

CORSI POMERIDIANI OPZIONALI CURRICOLARI (l'elenco viene aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico):

Laboratorio musicale;

Teatro Atelier creativo;

Laboratorio di ceramica;

Fotografia;



Costruiamo una bicicletta;

Pratica sportiva;

Yoga Ginnastica posturale;

Calcio a cinque;

Robotica Informatica;

Scienze e natura Orto e serra;

Fumetto Giornalino;

Potenziamento di inglese KET Terza lingua: tedesco, francese, spagnolo Help (recupero disciplinare);

Studio assistito Latino.

Progetti:

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

Orientamento, Continuità e Inclusione;

Cittadinanza e legalità, Salute e benessere, Ambiente ed ecologia;

Musica, Espressività, Sport e azione;

Nuovi ambienti di apprendimento: Aula multimediale 3.0, Atelier creativo, Laboratorio Ambienti Innovativi, LIM/monitori interattivi e collegamento internet con 'fibra ottica' in ogni classe;

Didattica integrata con la 'nuvola' di Google;

Studio assistito/metodo di studio: Recupero e potenziamento lingua inglese in piccoli gruppi e in modalità 'clil' in compresenza con le altre discipline;

Servizi di mensa interna e pranzo assistito, palestra interna, ampio giardino con aula all'aperto;

Viaggi di istruzione e visite guidate.



PROGETTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "N. MANDELA" ATTIVATI:

N.B. Un elenco sintetico dei progetti, raggruppati per aree, e delle attività è consultabile nelle Sezioni "Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM" e "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa". Una tabella dettagliata con l'elenco dei progetti annualmente attivata è pubblicata sul sito della scuola (area progetti) al seguente link:

<https://iccrema3.edu.it/didattica>

AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Rientrano nell'area continuità tutte le attività finalizzate a promuovere un "ponte" di esperienze tra un grado scolastico e l'altro, in modo da favorire un percorso formativo, organico, completo e condiviso, che accompagni il bambino / il ragazzo nel passaggio tra una scuola e l'altra con attenzione e rispetto dei suoi tempi, dei suoi bisogni e della sua unicità, supportandolo nella fase di cambiamento e di crescita.

In particolare, il progetto di Orientamento **"FACCIAMO IL PUNTO!"**, promosso dal Comune di Crema in collaborazione con Consultorio Familiare Insieme, Il Tubero - Polo territoriale di Neuropsichiatria Infantile di Anffas Crema e i tre Istituti Comprensivi di Crema, promuove negli alunni la consapevolezza dei processi coinvolti nelle decisioni e li supporta nella scelta della scuola secondaria superiore.

Le scuole dell'infanzia dell'istituto, in linea con quanto previsto dal DM 65/2017 adottano le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" partecipando al CPT (Coordinamento pedagogico territoriale) che fa capo al comune di Crema e partecipando inoltre alle riunioni di sub-ambito territoriale nelle quali il CPT stesso si articola. La cultura dello zerosei si esplica soprattutto nella continuità educativa e didattica tra i nidi comunali e le nostre scuole dell'infanzia, con particolare attenzione alla condivisione di buone pratiche e alla co-costruzione di una cornice educativa comune, sostenuta anche da formazioni promosse dal comune di Crema, da interventi di supervisione pedagogica finanziati dall' IC Crema 3, da pratiche osservative attuate dalle insegnanti e da occasioni di confronto e scambio reciproco tra educatrici e insegnanti. Questo lavoro è atto a favorire un sereno passaggio dei bambini e delle bambine dal nido alla scuola dell'infanzia e a promuovere uno sguardo comune sullo sviluppo del bambino al fine di abbattere discontinuità, contraddizioni e inciampi che possano disorientare i bambini e le bambine nel delicato passaggio tra i due ordini di scuola.



AREA EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili per la Scuola come istituzione. L'Educazione Civica per il suo carattere trasversale coinvolge l'intero sapere, integrandosi con tutti gli ambiti disciplinari. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Attraverso l'Educazione civica gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Educare alla Cittadinanza significa in sostanza scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa quindi porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

AREA INTERCULTURA

Rientrano nell'area intercultura tutte le attività che mirano alla piena integrazione degli alunni. Stimolando la curiosità per le diversità, si creano occasioni per conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità intese come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, stimolo alla crescita e formazione personale di ognuno.

L'ottica interculturale intende contribuire alla formazione di personalità attente, disponibili e rispettose degli altri.

AREA LINGUE STRANIERE

Il nostro Istituto promuove la competenza comunicativa e il potenziamento delle abilità di base della lingua inglese, attraverso attività di potenziamento sia alla scuola secondaria di primo grado in orario curricolare al mattino e laboratoriale al pomeriggio, che alla scuola primaria con progetti in verticale di



stampo laboratoriale, che permettono agli alunni di esprimersi e interagire in lingua straniera. Inoltre, sono previsti progetti di avvio all'apprendimento precoce della lingua inglese alla scuola dell'infanzia attraverso giochi, musiche e utilizzo di monitor interattivi. Alla scuola secondaria è in uso, già da anni, l'utilizzo della metodologia Clil dal 1^a al 3^a anno, ed è possibile conseguire la certificazione KET. Grande attenzione è rivolta anche al recupero degli alunni in difficoltà con progetti di recupero in compresenza tra docenti di inglese al mattino e laboratori pomeridiani di HELP di lingua inglese, francese e spagnola. La nostra scuola promuove anche progetti di E-twinning, come quello francese, in corso da anni con Melun, località vicino a Parigi e quello ERASMUS + di inglese con Malta. Infine, grazie alla collaborazione con l'istituto superiore Pacioli, è da tempo attivo, nella nostra scuola secondaria di primo grado, un laboratorio di orientamento alla lingua tedesca. In tutte le classi della scuola primaria inoltre sono attivi interventi di madrelingua inglese.

AREA MOTORIA-SPORTIVA

Rientrano nell'area motoria-sportiva tutti i progetti che, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, mirano a: sviluppare la presa di coscienza del proprio corpo, rafforzare l'autostima e il senso di fiducia nei compagni. Particolare attenzione viene riservata alla prevenzione della schiena in età pediatrica e alla scoperta e gestione delle proprie emozioni, attraverso la pratica di movimenti yogici. Grazie alla collaborazione con associazioni, si punta a valorizzare la motricità come mezzo di integrazione per il gruppo classe, in modo da sperimentare come sia possibile condividere momenti divertenti e piacevoli anche con persone con un funzionamento cognitivo diverso dal proprio.

AREA SALUTE E BENESSERE

Rientrano nell'area salute e benessere tutti i progetti che sviluppano le competenze emotive e relazionali, al fine di acquisire comportamenti positivi e versatili per affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. In specifico, grazie alla collaborazione con il Consultorio Familiare "Insieme" sono previsti spazi formativi relativi all'educazione digitale, all'affettività e alla sessualità e all'acquisizione di strategie per costruire buone relazioni.

Nell'ambito del protocollo "Scuola: spazio di legalità", vengono proposti incontri per affrontare gli aspetti legali delle dipendenze e far percepire le regole e la legge come garanzia di libertà e benessere.



AREA STEM

I progetti didattici dell'area STEM (Science Technology Engineering Mathematics) mirano a creare un maggiore coinvolgimento dei ragazzi verso le discipline scientifiche e tecnologiche. Il concetto di STEM consiste in un approccio educativo integrato basato su applicazioni concrete di queste quattro discipline. Il metodo di insegnamento, mediante laboratori, consente l'integrazione tra pratica e teoria, iniziando proprio dalla pratica. Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica sono insegnate in modo coordinato prevedendo delle applicazioni concrete nelle risoluzioni di problemi veri. Le lezioni sono strutturate in modo da suscitare curiosità e passione negli studenti, tramite esperienze scientifiche e tecnologiche. Sono possibili due metodologie di insegnamento di tipo dinamico:

-insegnamento basato sull'indagine e sulla realizzazione di un progetto. Si prevedono attività che promuovono l'apprendimento delle scienze e dei processi che gli scienziati mettono in atto per risolvere problemi veri. In questo modo viene stimolato l'autoapprendimento negli studenti, che interagiscono in prima persona con gli oggetti. Gli alunni sono sempre seguiti da un tutor esperto che li orienta nei vari passaggi e nella comprensione dei fenomeni.

-progettazione ingegneristica, che consiste solitamente in invenzioni che sono il risultato dell'unione di più tecnologie per risolvere problemi o soddisfare bisogni. Per fare ciò gli studenti devono imparare a definire il problema, raccogliere informazioni e ipotizzare diverse soluzioni da testare, fino a trovare quella giusta. Il fallimento è una tappa fondamentale in questo processo e così viene normalizzato.

Una tabella con l'elenco dei progetti è pubblicata sul sito della scuola (area progetti 2021/2022) e in allegato.

Un ulteriore impulso al potenziamento delle discipline STEM è dato dall'attivazione dei Progetti di cui al PNRR in corso di svolgimento.

AREA UMANISTICO-ESPRESSIVA

Rientrano nell'area umanistico – espressiva tutti i progetti che, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, intendono: stimolare la capacità percettiva, sperimentare il piacere di produrre ed inventare, accostare i bambini e i ragazzi al piacere della lettura e della scrittura, potenziare le abilità comunicative, valorizzare l'immaginazione e la creatività, ed avvicinare alla cultura, alla musica e all'arte.

SEZIONI DELL'INFANZIA E CLASSI DELLA PRIMARIA AD ISPIRAZIONE/CON METODOLOGIA



MONTESSORIANA

Come indicato nella Sezione "Scelte strategiche", dall'a.s. 2020-2021 sono state attivate, compatibilmente con l'organico docente assegnato dall'Ufficio Scolastico, la disponibilità di spazi idonei all'interno dell'Istituto e le scelte operate dalle famiglie in fase di iscrizione, sezioni con metodologia montessoriana nelle scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto Nelson Mandela. Per l'infanzia, sono state attivate presso la sede dell'Infanzia Curtatone. Per la primaria, in base all'organico docente attualmente disponibile (e di docenti formati secondo la metodologia montessoriana), è prevista dall'a.s. 2020-2021 l'attivazione di massimo 4 classi prime, di cui massimo 2 con metodologia montessoriana: tramite il modulo di iscrizione online, le famiglie opereranno la scelta del plesso (Braguti o Crema Nuova) e la scelta dell'indirizzo (montessoriano o ordinario), con possibilità di cambiare plesso o indirizzo sulla base di un'unica lista di attesa nella quale confluiranno le liste di attesa dei due plessi. Al fine di permettere l'attivazione di classi montessoriane all'interno dell'offerta formativa pre- esistente dell'Istituto Comprensivo, senza frantumare l'unitarietà dei valori di fondo (per i quali si rimanda all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la stesura del P.T.O.F. 2022-2025), la formazione di classi equilibrate (montessoriane e ordinarie) nel rispetto della normativa vigente e un ottimale utilizzo unitario delle risorse e delle strumentazioni dell'Istituto, le classi prime dall'a.s. 2020-2021 delle Primarie sia Braguti che Crema Nuova saranno collocate tutte nel plesso Braguti, con attivazione del tempo pieno (anche tramite l'organico di potenziamento) per tutte, flessibilità annuale del calendario scolastico (agganciato a quello della Scuola Media) e un sistema flessibile 'a classi aperte' in base al quale confluiranno, rispettivamente nelle classi 'montessoriane' e in quelle 'ordinarie', alunni di entrambi i plessi (Braguti e Crema Nuova) e quelli delle altre scuole del territorio, fino al completamento dei posti disponibili sulle massimo 4 classi prime attivabili. I criteri di accettazione delle iscrizioni per le classi montessoriane saranno i medesimi già validi e unici per tutto l'Istituto, con la precisazione che all'interno dei percorsi di continuità si darà (come indicato nei "Criteri di accettazione delle domande di iscrizione" del Regolamento delle iscrizioni, di cui all'ultima versione pubblicata sul sito web iccrema3.edu.t con Delibera del Consiglio d'Istituto) la precedenza, a parità di iscrizioni accettate, prima agli alunni già facenti parte dell'Istituto frequentanti sezioni dell'infanzia montessoriane e in subordine a quelli frequentanti sezioni dell'infanzia o classi della primaria montessoriane di altri istituti scolastici.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno



esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

Curricolo verticale

Partendo dallo stesso modello, ogni area disciplinare ha elaborato una progettazione per competenze in cui sono stati indicati gli obiettivi di apprendimento e i contenuti riferiti ad ogni competenza per ogni annualità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale per competenze perseguendo l'obiettivo di favorire la crescita e la formazione organica dell'alunno mediante un percorso coerente dai 3 ai 14 anni, dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo di istruzione. Ogni scuola ha predisposto le competenze di base attese alla fine di ogni ciclo di istruzione, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali e dalle Competenze chiave europee. La Scuola si impegna ad adeguare l'offerta formativa alle esigenze dei singoli, a considerare con attenzione gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, sociali, fisici e culturali al fine di garantire a ciascuno la più valida azione educativa. La continuità tra i vari ordini di scuola consente la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi, miranti a sostenere l'alunno lungo il proprio percorso di studi. All'interno del curricolo, costituiscono aspetti particolarmente qualificanti il potenziamento delle competenze di base, la possibilità di favorire la creatività individuale e ampliare le conoscenze anche attraverso attività extra-curricolari e progettuali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto riteniamo che le conoscenze siano importanti, ma è più importante che gli alunni abbiano gli strumenti per ricercarle, confrontarle e valutarle, che conoscano i metodi e le strategie e che sappiano usare il pensiero critico. A questo punto, riferimenti ineludibili per gli insegnanti restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che non comprendono solo il sapere ma anche le abilità, gli atteggiamenti e i modi di essere che gli alunni acquisiscono durante il loro percorso e che possono essere valutate solo attraverso l'osservazione. Di qui l'importanza di predisporre compiti di realtà e di curare gli ambienti di apprendimento. A scuola, «solo una didattica incentrata su compiti autentici, contestualizzati, su problemi e sull'apprendimento sociale e cooperativo, può permettere di sviluppare competenze chiave.» Per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'offerta formativa dell'Istituto prevede, insieme alle altre forme di verifica e di valutazione, compiti autentici interdisciplinari.



Sul Sito web dell'Istituto, iccrema3.edu.it, è reperibile tutta la documentazione sul curricolo verticale, al seguente link:

<https://iccrema3.edu.it/pagina/269/curricolo-verticale>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutare non significa solo misurare i livelli raggiunti nelle singole prove orali, scritte, grafiche e pratiche, ma considerare l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti rapportati alla situazione di partenza di ciascun alunno, la qualità delle conoscenze e delle abilità acquisite e la maturazione di un comportamento corretto e responsabile.

Il processo di valutazione consta di tre momenti: valutazione iniziale, valutazione formativa/in itinere, valutazione finale/sommativa. Alla valutazione finale concorrono anche l'interesse, l'impegno, la motivazione e il coinvolgimento degli alunni nel lavoro educativo.

La valutazione di ciascun alunno riguarda quindi due aspetti fondamentali dello sviluppo/crescita complessivo/a della persona:

l'apprendimento;

il comportamento.

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il collegio dei docenti, in merito alla valutazione, ha evidenziato i seguenti criteri di valutazione di riferimento: oggettività, omogeneità, equità, trasparenza, tempestività.

Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti di conseguire il successo formativo, mettendo in atto strategie e percorsi mirati al recupero – consolidamento – potenziamento.

Trasparenza intesa come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

Tempestività intesa come comunicazione repentina della valutazione (entro max 15 giorni per le



prove scritte e contestualmente all'interrogazione per le prove orali).

Per contemperare l'esigenza di trasparenza con quella di tutela delle verifiche in quanto documenti amministrativi che, come tali, dovrebbero restare a scuola, le verifiche scritte della scuola secondaria saranno consegnate da portare a casa per la presa visione e firma da parte della famiglia, ma dovranno essere riconsegnate al docente entro la lezione successiva: in caso di ritardi nella restituzione, manomissione o perdita delle verifiche, le stesse non saranno più consegnate e la famiglia dovrà visionarle a scuola.

Le verifiche devono essere archiviate agli atti della scuola per 3 anni per la secondaria.

Per la primaria, dall'a.s. 2020/21 la valutazione in voti è stata sostituita da una valutazione discorsiva con 4 livelli di competenza per ciascun obiettivo valutato dai team docenti per ciascuna disciplina, nell'ottica di una valutazione il più aderente possibile alla personalizzazione dell'apprendimento di ciascun alunno; la valutazione per la primaria sarà quotidiana (trasparenza scuola-famiglia) tramite: verifiche inserite nei quaderni; indicazioni periodiche sintetiche sul Registro elettronico dei progressi compiuti dall'alunno e visibili ai genitori; consegna giornaliera/settimanale dei quaderni per il riscontro a casa da parte dei genitori delle attività didattiche svolte.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.

Gli indicatori di comportamento oggetto della valutazione sono:

- l'autonomia e l'impegno;
- la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle regole;
- la relazione, la socializzazione e la collaborazione;
- il rispetto dei compagni e degli adulti;
- la cura delle strutture e dei materiali.

I criteri per la valutazione del comportamento degli alunni vengono declinati in base alla tabella in allegato.

Le mancanze disciplinari, sulle quali si basa l'attribuzione del giudizio relativo al comportamento,



devono essere stabilite e comunicate alle famiglie, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento di disciplina.

Il giudizio associato ad un determinato livello potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori.

Se necessario, gli indicatori proposti potranno essere ulteriormente personalizzati.

1) SCUOLA PRIMARIA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per le novità normative riguardo alla valutazione nella scuola primaria, si rimanda in particolare al D.L.vo n° 62/2017, art. 3:

“Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.

Valutazione disciplinare per aree

Nell'ambito dell'utilizzo degli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa, previsto dal D.P.R. 275/1999 e ulteriormente potenziato dalla Legge 107/2015 (in particolare dal comma 3 dell'art.1), il Collegio Docenti dell'Istituto nella seduta del 28/11/2019 ha deliberato l'aggregazione delle discipline in aree (come previsto dalla Circolare MIUR n° 2805 dell'11/12/2015) ai fini della valutazione, per favorire ulteriormente la personalizzazione degli apprendimenti, la flessibilità, l'interdisciplinarietà e una valutazione 'formativa' in senso più ampio, strettamente collegata al giudizio espresso nella scheda di valutazione e non espressione solo di un voto numerico.



2) SCUOLA SECONDARIA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Consigli di classe si attengono ai criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva fissati dal D. Lgs 62/2017 e alla Delibera pluriennale n° 5 del 28 Novembre 2018 del Collegio Docenti che ha stabilito le seguenti deroghe: 1) assenze per malattia. Per i casi di assenze superiori ai 30 giorni, per gravi patologie certificate, dovrà essere attivata l'istruzione domiciliare come previsto dalla normativa vigente; 2) situazioni di disagio documentate dai Servizi Territoriali, su valutazione del Consiglio di Classe. Ai fini del calcolo, devono essere conteggiate le ore (non i giorni), secondo l'orario personalizzato di ciascun alunno, di tutte le attività valutate, compresi i laboratori opzionali obbligatori pomeridiani del prolungato e quelli scelti nell'ambito del tempo normale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione all'Esame di Stato con adeguata motivazione.

Il Collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame.

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione.

Il VOTO DI AMMISSIONE all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti: tale voto NON E' UNA MEDIA, ACQUISTA UN PESO MAGGIORE IN RELAZIONE ALL'ESITO FINALE, in quanto la valutazione finale complessiva dell'Esame è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio d'esame.

Criteri per la verifica e valutazione delle prove

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la verifica delle prove e per la loro valutazione, la tipologia e il numero minimo di verifiche disciplinari per quadrimestre, le percentuali/le soglie in percentuale per la definizione della valutazione delle prove oggettive.



Le valutazioni periodiche e finali del rendimento degli alunni vanno espresse in voti decimali. La scala di valutazione per le Scuole Primarie è per livelli di competenza; per la Scuola Secondaria di Primo grado va da 4 a 10, e viene espressa in voti interi e mezzi voti (esempio: 9, 9 ½,, 10).

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e in particolare alla necessità di ridurre la variabilità negli esiti tra classi e plessi.

Criteri di valutazione per competenze

Il Collegio Docenti ha approvato i criteri di valutazione per competenze e i livelli indicati sono utilizzati nella valutazione dei compiti autentici e dei laboratori pomeridiani opzionali-curricolari.

Numero minimo e tipologie di verifiche quadrimestrali

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le tipologie e numero minimo di verifiche disciplinari per quadrimestre.

Valutazione alunni stranieri

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno deliberare dei criteri e delle procedure di valutazione che consentano di monitorare gli apprendimenti raggiunti dagli alunni stranieri in relazione al piano di studi da essi seguito.

Tutti i regolamenti e le tabelle di valutazione sono consultabili sul Sito web dell'Istituto, iccrema3.edu.it, nella Sezione "Allegati e Regolamenti" al seguente link:

<https://iccrema3.edu.it/pagina/222/allegati-e-regolamenti>



Insegnamenti e quadri orario

IC CREMA TRE - NELSON MANDELA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CURTATONE MONTANARA CRAA82601Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRAGUTI CRAA82602R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CREMA NUOVA CREE826011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VIA BRAGUTI CREE826022

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALFREDO GALMOZZI (CREMA) CRMM82601X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In particolare nella scuola dell'infanzia l'organizzazione del curricolo prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento 33 ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo. I contenuti, esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico, che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.

Nella scuola primaria all'insegnamento dell'educazione civica è riservata un' ora nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, ciò comunque non pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente .



Nella scuola secondaria di primo grado all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate 55 ore nella classe prima, 60 ore in classe seconda e 77/78 ore in classe terza. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Approfondimento

Come indicato nella Sezione "Scelte strategiche", Sotto-sezione "Principali elementi di innovazione", dall'a.s. 2020-2021 verranno attivate, compatibilmente con l'organico docente assegnato dall'Ufficio Scolastico, la disponibilità di spazi idonei all'interno dell'Istituto e le scelte operate dalle famiglie in fase di iscrizione, sezioni con metodologia montessoriana nelle scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto "Nelson Mandela". Per l'infanzia, saranno attivate presso la sede dell'Infanzia "Curtatone". Per la primaria, in base all'organico docente attualmente disponibile (e di docenti formati secondo la metodologia montessoriana), è prevista dall'a.s. 2020-2021 l'attivazione di massimo 4 classi prime, di cui almeno 1 con metodologia montessoriana: tramite il modulo di iscrizione online, le famiglie opereranno la scelta del plesso ("Braguti" o "Crema Nuova") e la scelta dell'indirizzo montessoriano o non montessoriano, con possibilità di cambiare plesso o indirizzo sulla base di un'unica lista di attesa nella quale confluiranno le liste di attesa dei due plessi. Al fine di permettere l'attivazione di classi montessoriane all'interno dell'offerta formativa pre-esistente dell'Istituto Comprensivo, senza frantumare l'unitarietà dei valori di fondo (per i quali si rimanda all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la stesura del P.T.O.F.), la formazione di classi equilibrate (montessoriane e ordinarie) nel rispetto della normativa vigente e un ottimale utilizzo unitario delle risorse e delle strumentazioni dell'Istituto, le classi prime dall'a.s. 2020-2021 delle Primarie sia "Braguti" che "Crema Nuova" saranno collocate tutte nel plesso "Braguti", con attivazione del tempo pieno (anche tramite l'organico di potenziamento) per tutte, flessibilità annuale del calendario scolastico (agganciato a quello della Scuola Media) e un sistema flessibile 'a classi aperte' in base al quale confluiranno, rispettivamente nelle classi 'montessoriane' e in quelle 'non montessoriane', alunni di entrambi i plessi ("Braguti" e "Crema Nuova") e quelli delle altre scuole del territorio, fino al completamento dei posti disponibili sulle massimo 4 classi prime attivabili. I criteri di accettazione delle iscrizioni per le classi montessoriane saranno i medesimi già validi e unici per tutto l'Istituto, con la precisazione che all'interno dei percorsi di continuità si darà (come indicato nei "Criteri di accettazione delle domande di iscrizione" del Regolamento delle iscrizioni) la precedenza prima agli alunni già facenti parte dell'Istituto frequentanti sezioni dell'infanzia montessoriane e in subordine a quelli frequentanti



sezioni dell'infanzia o classi della primaria montessoriane di altri istituti scolastici.



Curricolo di Istituto

IC CREMA TRE - NELSON MANDELA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

Il curricolo d'Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge.

Allegato:

Curricolo_Educativo_Interdisciplinare.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi, a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la comprensione della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini possono essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Partendo dallo stesso modello, ogni area ha elaborato una progettazione per competenze in cui sono stati indicati gli obiettivi di apprendimento e i contenuti riferiti ad ogni competenza per ogni annualità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale per competenze perseguendo l'obiettivo di favorire la crescita e la formazione organica dell'alunno mediante un percorso coerente dai 3 ai 14 anni, dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo di istruzione. Ogni scuola ha



predisposto le competenze di base attese alla fine di ogni ciclo di istruzione, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali e dalle Competenze chiave europee. La scuola si impegna ad adeguare l'offerta formativa alle esigenze dei singoli, a considerare con attenzione gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, sociali, fisici e culturali al fine di garantire a ciascuno la più valida azione educativa. La continuità tra i vari ordini di scuola consente la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi, miranti a sostenere l'alunno lungo il proprio percorso di studi. All'interno del curricolo, costituiscono aspetti particolarmente qualificanti il potenziamento delle competenze di base, la possibilità di favorire la creatività individuale e ampliare le conoscenze anche attraverso attività extra-curricolari e progettuali.

Al seguente link al Sito web dell'Istituto è consultabile tutta la documentazione relativa al curricolo verticale:

<https://iccrema3.edu.it/servizi/95-curricolo-verticale>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto riteniamo che le conoscenze siano importanti, ma è più importante che gli alunni abbiano gli strumenti per ricercarle, confrontarle e valutarle, che conoscano i metodi e le strategie e che sappiano usare il pensiero critico. A questo punto, riferimenti ineludibili per gli insegnanti restano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che non comprendono solo il sapere ma anche le abilità, gli atteggiamenti e i modi di essere che gli alunni acquisiscono durante il loro percorso e che possono essere valutate solo attraverso l'osservazione. Di qui l'importanza di predisporre compiti di realtà e di curare gli ambienti di apprendimento. A scuola, «solo una didattica incentrata su compiti autentici, contestualizzati, su problemi e sull'apprendimento sociale e cooperativo, può permettere di sviluppare competenze chiave.» Per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'offerta formativa dell'Istituto prevede, insieme alle altre forme di verifica e di valutazione, compiti autentici interdisciplinari.

Allegato:

Format compito autentico.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'obbligo di istruzione si riconosce nell'acquisizione di competenze basilari, definite competenze chiave della cittadinanza, indicate sia dall'U.E. sia da norme nazionali (G.U. n.202 del 31 agosto 2007; D.M.22 Agosto 2007) da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria e finalizzate a promuovere il pieno sviluppo della persona e la sua capacità di apprendimento permanente. Infatti, solo un cittadino competente può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Inoltre fondamentale è il confronto aperto e la condivisione della responsabilità educativa con le famiglie. E' compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di favorire la maturazione di atteggiamenti personali positivi e di condotte civico-sociali che si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero a conclusione dell'obbligo di istruzione secondaria.

Utilizzo della quota di autonomia

Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado sono attivati i seguenti tempi-scuola:

- 1) tempo normale (30 ore sett., escluso il tempo mensa/pasto assistito);
- 2) tempo prolungato (36 ore sett.);
- 3) indirizzo musicale (33 ore sett.).

In particolare tali indirizzi presentano le seguenti caratteristiche:

- 1) per tutti e tre gli indirizzi/tempi scuola: inizio anticipato dell'anno scolastico due/tre giorni prima, lezioni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,30, con 6 moduli orari da 55 minuti e con massimo 6 rientri annuali al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00;
- 2) per il prolungato: due ulteriori rientri pomeridiani, oltre quello obbligatorio, con un terzo rientro facoltativo, incluso in questo caso anche il tempo-mensa dei rientri;
- 3) per il musicale: 3 ore aggiuntive di strumento/musica d'insieme;
- 4) ulteriore tempo scuola viene recuperato con l'utilizzo della flessibilità su base annuale, come indicato nel Calendario scolastico dell'Istituto di anno in anno, tramite: inizio



anticipato delle lezioni di due/tre giorni; numero minore di ponti/sospensioni, rispetto ai massimo tre possibili, delle lezioni durante l'anno scolastico; attività didattiche aggiuntive, quali uscite didattiche, giornate aperte, concerti e manifestazioni, ecc.;

5) i sabati obbligatori di rientro sono suddivisi tra italiano matematica: questo produce una quota di 'flessibilità' nel tempo normale tra le materie, che potenzia italiano e matematica rispetto alle altre materie svolte solo al mattino. Tale rientro obbligatorio al sabato ha inoltre carattere 'laboratoriale' (percorsi di recupero o approfondimento, progetti, ecc.);

6) i due/tre rientri ulteriori del prolungato sono 'opzionali', perché scelti dalle famiglie in accordo con i consigli di classe, ma obbligatori: questi rientri sono organizzati in 'laboratori' che vengono valutati in pagella, fanno riferimento alla classe di concorso di titolarità del docente che li svolge e delineano percorsi originali di arricchimento delle competenze. Ciò costituisce un ulteriore elemento di 'flessibilità', in questo caso nel tempo-scuola del prolungato: in base ai laboratori scelti, infatti, i rientri possono essere in tutte le materie (e non solo di italiano e di matematica come nel prolungato 'standard');

7) fra i tre percorsi vi sono molti intrecci possibili (alunni del tempo normale che seguono un laboratorio in più facendo 1 rientro; alunni del prolungato che rientrano per 4 o 5 giorni facendo 40 ore settimanali, anche se tale modello di tempo prolungato non è da noi attivato; studenti del musicale che frequentano anche il prolungato; ecc.), per un'offerta formativa che di anno in anno provvediamo a modificare, perfezionare ed arricchire in base a riflessioni periodiche: ciò è possibile perché le risorse derivano (oltre che dai docenti del prolungato per gli alunni di questo tempo scuola) soprattutto dal fatto che ogni docente, svolgendo 18 ore al mattino da 55 minuti, deve recuperare 1,5 ore e quindi tutti i docenti svolgono almeno un rientro settimanale sotto forma di laboratorio. Si tratta, in conclusione, di una proposta formativa originale, non presente in altre scuole, utile alla formazione degli alunni e stimolante, anche se più gravosa (rispetto alle semplici 18 ore da 60 minuti), per i docenti e che permette alle famiglie e alla Scuola di costruire percorsi personalizzati di apprendimento per ciascun alunno, nell'ottica di una valutazione per competenze, di una flessibilità dei curricoli e di un'autonomia scolastica che la Legge 107 ha ulteriormente incentivato e che il nostro Istituto ha avviato da 4 anni, ben prima quindi della Legge 107 stessa.



Come indicato nella Sotto-sezione "Insegnamenti e quadro orario", dall'a.s. 2020-2021, l'utilizzo della quota di autonomia potrà essere esteso, anche se in misura minore, alla scuola primaria a partire dalle classi prime di entrambi i plessi tramite:

1) attivazione del tempo pieno (40 ore settimanali) in entrambi i plessi, tramite l'utilizzo dell'organico di potenziamento, se non autorizzato dell'Ufficio Scolastico;

2) orario 8,25-16,15 (oppure 8,20-16,10): i 10 minuti giornalieri mancanti (50 minuti settimanali) alle 40 ore del tempo pieno verranno utilizzati per introdurre forme di 'flessibilità' su base annuale e un utilizzo della quota di autonomia per potenziare attività e progetti deliberati dai docenti, in analogia a quanto avviene nella Scuola Secondaria.

Dettaglio Curricolo plesso: CURTATONE MONTANARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: BRAGUTI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: ALFREDO GALMOZZI (CREMA)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CREMA TRE - NELSON MANDELA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: “Orto a scuola”**

Le esperienze dirette, vissute dagli alunni a contatto con la natura, favoriscono lo sviluppo del pensiero scientifico.

La manipolazione, stimola la curiosità e permette la scoperta di nuove conquiste.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire l'applicazione del metodo scientifico, rendendo i bambini consapevoli dell'importanza dell'elemento terra.



○ **Azione n° 2: Approccio alle tecnologie**

Il computer, per la sua flessibilità si presta ad essere impiegato per una vasta gamma di apprendimenti. La componente gioco rende interessanti e piacevoli attività anche noiose o poco accattivanti; il mondo virtuale offre percorsi cognitivi non sempre effettuabili nella realtà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rendere il bambino in grado di utilizzare correttamente gli strumenti tecnologici nelle modalità, nei tempi e nei contenuti.

○ **Azione n° 3: Logica e matematica**

Gli alunni imparano ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni quali: il contare, l'ordinare, l'orientarsi, il confrontare e formulare ipotesi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper riconoscere il simbolo numerico associato alla quantità, le forme e le dimensioni.

○ **Azione n° 4: Giochi Matematici del Mediterraneo**

I Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM) si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppino atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.

Sviluppare abilità di Problem Solving.

○ Azione n° 5: Giochi d'Autunno di Matematica

Giochi Matematici proposti dal Centro Pristem dell'Università "L. Bocconi" di Milano per la scuola secondaria di primo grado.

Affrontare la logica matematica come un gioco divertente e intrigante, con fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si può prevedere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le competenze logiche degli studenti in Matematica valorizzando le eccellenze.



○ **Azione n° 6: EDUCAZIONE DIGITALE: La rete siamo noi, e il pescatore sono io!**

Aiutare i ragazzi a vivere l'ambiente digitale con consapevolezza, responsabilità e in sicurezza, promuovendo un uso consapevole e attento della rete.

Metodologia attiva. Saranno proposte ai ragazzi delle attività ingaggianti che permettano loro di sperimentare i contenuti in prima persona. Verranno utilizzati strumenti come brainstorming, roleplay, lavori di gruppo (ove possibile, nel rispetto delle norme Covid), condivisione dei vissuti, video, canzoni, ecc.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Aiutare i ragazzi a vivere l'ambiente digitale con consapevolezza, responsabilità e in sicurezza, promuovendo un uso consapevole e attento della rete.



Moduli di orientamento formativo

IC CREMA TRE - NELSON MANDELA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Rientri laboratoriali del sabato per la classe I

Rientri laboratoriali del sabato mattina su base annuale di italiano e di matematica con attività laboratoriali interdisciplinari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività con docenti interni ed esperti esterni su tematiche trasversali e orientative



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Rientri laboratoriali del sabato e Progetto Facciamo il Punto per la classe II**

1) Rientri laboratoriali del sabato mattina su base annuale di italiano e di matematica con attività laboratoriali interdisciplinari;

2) Progetto FACCIAMO IL PUNTO! Il Progetto si pone gli obiettivi di promuovere negli alunni la consapevolezza dei processi coinvolti nelle dinamiche scolastiche e nelle decisioni inerenti l'orientamento e si articola in due fasi: □

FASE A, Classi II – secondo quadrimestre: intervento nelle classi e lavoro con i docenti sugli stili di apprendimento e sui principali fattori coinvolti nel metodo di studio; □

FASE B, Classi III – primo quadrimestre del prossimo anno scolastico: intervento nelle classi, con i docenti e con le famiglie, volto a supportare gli alunni nella scelta della scuola secondaria superiore.

Il Progetto prevede una particolare attenzione per gli alunni che si dimostreranno in difficoltà nella scelta scolastica. La Fase A del Progetto si articola attraverso due interventi, di 2 ore ciascuno, in ciascuna classe, svolti da due operatrici dell'apprendimento (psicologa e pedagoga) sui temi della consapevolezza del proprio stile di apprendimento, della propria efficacia scolastica. Gli incontri in classe saranno affiancati da un lavoro condiviso con i docenti in modo da promuovere la generalizzazione delle competenze affrontate.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività con docenti interni ed esperti esterni su tematiche trasversali e orientative

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Rientri laboratoriali del sabato per la classe III

Rientri laboratoriali del sabato mattina su base annuale di italiano e di matematica con attività laboratoriali interdisciplinari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività con docenti interni ed esperti esterni su tematiche trasversali e orientative



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Laboratori pomeridiani del tempo prolungato per la classe I**

Laboratori pomeridiani per gli alunni del tempo prolungato interdisciplinari e volti allo sviluppo delle competenze disciplinari in chiave orientativa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	90	0	90

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività orientative disciplinari con docenti interni ed esperti esterni e con alunni di scuola superiore in alternanza scuola-lavoro

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 5: Laboratori pomeridiani del tempo prolungato per la classe II**



Laboratori pomeridiani per gli alunni del tempo prolungato interdisciplinari e volti allo sviluppo delle competenze disciplinari in chiave orientativa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	90	0	90

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività orientative disciplinari con docenti interni ed esperti esterni e con alunni di scuola superiore in alternanza scuola-lavoro

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: Laboratori pomeridiani del tempo prolungato per la classe III

Laboratori pomeridiani per gli alunni del tempo prolungato interdisciplinari e volti allo sviluppo delle competenze disciplinari in chiave orientativa.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	90	0	90

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- attività orientative disciplinari con docenti interni ed esperti esterni e con alunni di scuola superiore in alternanza scuola-lavoro

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 7: Progetto Facciamo il Punto per la classe terza

- 1) Link: evento annuale che prevede presentazioni dell'offerta formativa delle Scuole secondarie superiori di II grado del territorio cremasco agli alunni delle Scuole secondarie di I grado e alle loro famiglie, nel mese di ottobre;
- 2) Giornate aperte (open day) organizzate le scuole secondarie di secondo grado;
- 3) una giornata di stage svolta presso una scuola superiore, partecipando alle lezioni in orario curricolare;
- 4) Progetto "Facciamo il punto". in collaborazione con il Comune di Crema ed A.T.S. Impronte Sociali. Il Progetto si pone gli obiettivi di promuovere negli alunni la consapevolezza dei processi coinvolti nelle decisioni e di supportarli nella scelta della scuola secondaria superiore e prevede una particolare attenzione per gli alunni che si



dimostreranno in difficoltà nella scelta scolastica. Il Progetto, nello specifico, prevede le seguenti fasi:

A. Un primo incontro dedicato alle famiglie, strettamente correlato alle azioni del progetto, per riflettere e discutere insieme sulle attività proposte. Durante l'incontro verranno fornite le informazioni necessarie per comprendere i contenuti del progetto e per procedere, anche autonomamente, ad una corretta lettura del profilo psicoattitudinale;

B. Somministrazione di una batteria psicoattitudinale (test sugli interessi e le attitudini scolastiche, sul metodo di studio e sulla personalità). La batteria sarà somministrata in gruppo, in classe, durante le ore di lezione, previo consenso dei genitori;

C. Partecipazione degli alunni al LINK al fine di visionare le possibili scelte scolastiche del territorio e reperire adeguate informazioni;

D. Elaborazione e consegna in classe dei profili individuali delineati sulla base degli elementi rilevati tramite la batteria psicoattitudinale (punto B): interessi, abilità, motivazione allo studio e percezione di sé. Saranno presenti in classe i consulenti dell'orientamento coinvolti nel progetto che forniranno ai ragazzi, sia in gruppo sia individualmente, le informazioni necessarie a leggere il proprio profilo psicoattitudinale;

E. Possibilità di accedere ad un colloquio individuale di approfondimento con un orientatore, alla presenza dell'alunno e della famiglia.

Verranno, inoltre, attivati percorsi personalizzati rivolti agli alunni per i quali non siano adeguate le prove della batteria psicoattitudinale (punto B).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività con docenti interni ed esperti esterni e con alunni di scuola superiore relative all'orientamento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Rientrano nell'area continuità tutte le attività finalizzate a promuovere un "ponte" di esperienze tra un grado scolastico e l'altro, in modo da favorire un percorso formativo, organico, completo e condiviso, che accompagni il bambino / il ragazzo nel passaggio tra una scuola e l'altra con attenzione e rispetto dei suoi tempi, dei suoi bisogni e della sua unicità, supportandolo nella fase di cambiamento e di crescita. In specifico, il progetto di Orientamento FACCIAMO IL PUNTO! , promosso dal Comune di Crema in collaborazione con Consultorio Familiare Insieme, Il Tubero - Polo territoriale di Neuropsichiatria Infantile di Anffas Crema, promuove negli alunni la consapevolezza dei processi coinvolti nelle decisioni e li supporta nella scelta della scuola secondaria superiore. Una tabella con l'elenco dei progetti è pubblicata sul sito della scuola (area didattica >progetti), al link <https://iccrema3.edu.it/didattica>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Accompagnare gli alunni nel passaggio di ordine di scuola - Creare aspettative positive per favorire l'ingresso nella nuova realtà scolastica - Esplorare, conoscere, frequentare un nuovo ambiente - Favorire un approccio positivo degli alunni alla nuova realtà - Condividere un'esperienza significativa. Promuovere negli alunni la consapevolezza dei processi coinvolti nelle decisioni e di supportarli nella scelta della scuola e nei passaggi di ordine di scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



● AREA EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili per la Scuola come istituzione. L'Educazione Civica per il suo carattere trasversale coinvolge l'intero sapere, integrandosi con tutti gli ambiti disciplinari. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Attraverso l'Educazione civica gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Educare alla Cittadinanza significa in sostanza scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa quindi porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. Una tabella con l'elenco dei progetti è pubblicata sul sito della scuola (area didattica >progetti), al link <https://iccrema3.edu.it/didattica>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare lo spirito imprenditoriale, senso civico, capacità di lavorare in gruppo.

Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e alla cura della comunità. Collaborazione.

Sensibilizzazione al global warming e all'importanza degli alberi per contrastare l'effetto serra.

Promuovere atteggiamenti consapevoli volti alla riduzione dei rifiuti alimentari. Attuazione di nuovi comportamenti sostenibili Promuovere le azioni di riduzione, raccolta e riciclo dei R.A.E.E.

● AREA INTERCULTURA

Rientrano nell'area intercultura tutte le attività che mirano alla piena integrazione degli alunni. Stimolando la curiosità per le diversità, si creano occasioni per conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità intese come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, stimolo alla crescita e formazione personale di ognuno. L'ottica interculturale intende contribuire alla formazione di personalità attente, disponibili e rispettose degli altri. Una tabella con l'elenco dei progetti è pubblicata sul sito della scuola (area didattica >progetti), al link <https://iccrema3.edu.it/didattica>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto di Intercultura si pone come obiettivo principale quello della piena integrazione degli alunni stranieri, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità. Quest'ultima deve essere intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ognuno.

● AREA LINGUE STRANIERE

Il nostro Istituto promuove la competenza comunicativa e il potenziamento delle abilità di base della lingua inglese, attraverso attività di potenziamento sia alla scuola secondaria di primo grado in orario curricolare al mattino e laboratoriale al pomeriggio, che alla scuola primaria con progetti in verticale di stampo laboratoriale, che permettono agli alunni di esprimersi e interagire in lingua straniera. Inoltre, sono previsti progetti di avvio all'apprendimento precoce della lingua inglese alla scuola dell'infanzia attraverso giochi, musiche e utilizzo di monitor interattivi. Alla scuola secondaria è in uso, già da anni, l'utilizzo della metodologia Clil dal 1^a al 3^a anno, ed è possibile conseguire la certificazione KET. Grande attenzione è rivolta anche al recupero degli alunni in difficoltà con progetti di recupero in compresenza tra docenti di inglese al mattino e laboratori pomeridiani di HELP di lingua inglese, francese e spagnola. La nostra scuola promuove anche progetti di E-twinning, come quello francese, in corso da anni con Melun, località vicino a Parigi e quello inglese con Malta. Infine, grazie alla collaborazione con l'istituto superiore Pacioli, è da tempo attivo, nella nostra scuola secondaria di primo grado, un laboratorio di orientamento alla lingua tedesca. Una tabella con l'elenco dei progetti è pubblicata sul sito della scuola (area didattica >progetti), al link <https://iccrema3.edu.it/didattica>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Utilizzare la lingua straniera in contesti concreti, situazioni di vita quotidiana

● AREA MOTORIA SPORTIVA

Rientrano nell'area motoria-sportiva tutti i progetti che, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, mirano a: sviluppare la presa di coscienza del proprio corpo, rafforzare l'autostima e il senso di fiducia nei compagni. Particolare attenzione viene riservata alla prevenzione della schiena in età pediatrica e alla scoperta e gestione delle proprie emozioni, attraverso la pratica di movimenti yogici. Grazie alla collaborazione con associazioni, si punta a valorizzare la motricità come mezzo di integrazione per il gruppo classe, in modo da sperimentare come sia possibile condividere momenti divertenti e piacevoli anche con persone con un funzionamento cognitivo diverso dal proprio. Una tabella con l'elenco dei progetti è pubblicata sul sito della scuola (area didattica >progetti), al link <https://iccrema3.edu.it/didattica>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere relazioni positive con i pari e gli adulti (acquisire correttezza e rispetto reciproco), essere positivi nella cooperazione ed accettazione del ruolo nel gioco, conoscere e rispettare le



regole fondamentali di un gioco-sport di squadra, migliorare la propria coordinazione motoria .

● AREA SALUTE BENESSERE

Rientrano nell'area salute e benessere tutti i progetti che sviluppano le competenze emotive e relazionali, al fine di acquisire comportamenti positivi e versatili per affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. In specifico, grazie alla collaborazione con il Consultorio Familiare "Insieme" sono previsti spazi formativi relativi all'educazione digitale, all'affettività e alla sessualità e all'acquisizione di strategie per costruire buone relazioni. Nell'ambito del protocollo "Scuola: spazio di legalità", vengono proposti incontri per affrontare gli aspetti legali delle dipendenze e far percepire le regole e la legge come garanzia di libertà e benessere. Una tabella con l'elenco dei progetti è pubblicata sul sito della scuola (area didattica >progetti), al link <https://iccrema3.edu.it/didattica>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Aumentare la consapevolezza delle proprie risorse, potenzialità e qualità per rafforzare l'autostima. -Comprendere quanto queste possano essere utili anche nel gruppo; - Riflettere sulle dinamiche del gruppo attraverso un'attività pratica. Scoprire gli ingredienti di una buona collaborazione; - Sostenere i ragazzi a gestire momenti critici, come stare all'interno di un conflitto e risolverlo; - Integrare le abilità e le competenze relazionali con i progetti sul bullismo al fine di sensibilizzare gli alunni al fenomeno e prevenirlo.



● AREA STEM

I progetti didattici dell'area STEM (Science Technology Engineering Mathematics) mirano a creare un maggiore coinvolgimento dei ragazzi verso le discipline scientifiche e tecnologiche. Il concetto di STEM consiste in un approccio educativo integrato basato su applicazioni concrete di queste quattro discipline. Il metodo di insegnamento, mediante laboratori, consente l'integrazione tra pratica e teoria, iniziando proprio alla pratica. Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica sono insegnate in modo coordinato prevedendo delle applicazioni concrete nelle risoluzioni di problemi veri. Le lezioni sono strutturate in modo da suscitare curiosità e passione negli studenti, tramite esperienze scientifiche e tecnologiche. Sono possibili due metodologie di insegnamento di tipo dinamico: -insegnamento basato sull'indagine e sulla realizzazione di un progetto. Si prevedono attività che promuovono l'apprendimento delle scienze e dei processi che gli scienziati mettono in atto per risolvere problemi veri. In questo modo viene stimolato l'autoapprendimento negli studenti, che interagiscono in prima persona con gli oggetti. Gli alunni sono sempre seguiti da un tutor esperto che li orienta nei vari passaggi e nella comprensione dei fenomeni. - progettazione ingegneristica, che consiste solitamente in invenzioni che sono il risultato dell'unione di più tecnologie per risolvere problemi o soddisfare bisogni. Per fare ciò gli studenti devono imparare a definire il problema, raccogliere informazioni e ipotizzare diverse soluzioni da testare, fino a trovare quella giusta. Il fallimento è una tappa fondamentale in questo processo e così viene normalizzato. Grazie ai Progetti finanziati con il PNRR, è in atto un notevole impulso verso il rafforzamento delle competenze di alunni e docenti nelle discipline STEM e nel rinnovamento/potenziamento delle strutture e dotazioni laboratoriali dell'Istituto. Una tabella con l'elenco dei progetti è pubblicata sul sito della scuola (area didattica >progetti), al link <https://iccrema3.edu.it/didattica>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche.



● AREA UMANISTICO ESPRESSIVA

Rientrano nell'area umanistico – espressiva tutti i progetti che, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, intendono: stimolare la capacità percettiva, sperimentare il piacere di produrre ed inventare, accostare i bambini e i ragazzi al piacere della lettura e della scrittura, potenziare le abilità comunicative, valorizzare l'immaginazione e la creatività, ed avvicinare alla cultura, alla musica e all'arte. Una tabella con l'elenco dei progetti è pubblicata sul sito della scuola (area didattica >progetti), al link <https://iccrema3.edu.it/didattica>.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche ed espressive come veicolo dell'apprendimento unitario del sapere.

● PROGETTO INDACO

IL Progetto INDACO è la creazione di una rete Scuola-UONPIA per l'individuazione precoce e il



potenziamento nell'ambito dei disturbi del neurosviluppo e dei DSA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto INDACO si pone come finalità: promuovere la diagnosi precoce dei DSA nell'ambito di una stretta collaborazione tra strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, pediatri di libera scelta (PLS), istituzioni scolastiche, istituzioni universitarie, sistema di istruzione e formazione professionale regionale, famiglie e associazionismo; b) promuovere, in particolare, attività di screening e di individuazione precoce dei segnali predittivi di DSA per i soggetti che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria, nell'ambito di una stretta collaborazione tra i soggetti di cui alla lettera a); c) promuovere percorsi riabilitativi finalizzati a potenziare e facilitare l'apprendimento, ad agevolare l'integrazione e le pari opportunità dei soggetti con diagnosi di DSA; d) promuovere percorsi di diagnosi di DSA anche in favore di soggetti che hanno superato l'età evolutiva; e) garantire le condizioni affinché i soggetti con diagnosi di DSA si realizzino in ambito scolastico, nella formazione professionale, nel lavoro e in ogni altro contesto nel quale si sviluppa e realizza la persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione ambientale: la natura, i ritmi del tempo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi



Rendere i bambini consapevoli dello scorrere del tempo e delle stagioni; attenti e rispettosi dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto si propone di stimolare il bambino alle osservazioni delle stagioni e dei fenomeni atmosferici naturali rendendolo così consapevole dei cambiamenti climatici.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● 00RIF AGENTI AMBIENTALI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Favorire un comportamento di rispetto e cura nei confronti dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio, lungo le vie, i parchi, il giardino scolastico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● “Economia circolare”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

Attuazione di nuovi comportamenti sostenibili.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Interventi di esperti sul tema della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Verifica dello spreco alimentare



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

•
Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Stimolare lo sviluppo di nuovi comportamenti sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Interventi di esperti sul tema dei rifiuti e sulla verifica di questi durante la mensa

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● "R.A.E.E., io ti smonto"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attuazione di nuovi comportamenti sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Lezione - laboratorio in classe con intervento di un esperto per scoprire i diversi elementi che compongono la tipologia dei rifiuti R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) per individuarne il possibile riutilizzo e il corretto smaltimento.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Progetto Orto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Suscitare interesse, favorire coinvolgimento e inclusione, potenziare rispetto nei confronti degli altri, collaborare con tutti in vista di un risultato atteso, mettere in atto comportamenti sostenibili, star bene con se stessi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Lavorare nell'orto: preparare la terra, seminare, piantumare, curare le piante.

Gestire la serra.

Occuparsi del giardino delle farfalle: adacquare, potare, piantumare, pacciamare, a seconda delle stagioni. Conoscere i vantaggi della produzione a km 0. Avvicinarsi all'ambiente con curiosità e attenzione, comprendendone la fragilità e l'importanza per gli esseri umani. Comprendere la complessità degli ecosistemi. Star bene con se stessi occupandosi della natura. Collaborare e scambiarsi opinioni rispettandosi reciprocamente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettività
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento connettività Wifi di tutti i plessi e collegamento tra di loro tramite ponti radio.
Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire l'accesso alla rete in ogni aula e spazio comune. La fruizione sicura di tutti i servizi digitali deve essere garantita in modo adeguato anche agli studenti.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata e l'apprendimento innovativo
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

1. Allestimento del laboratorio @rt & cr@ft, come atelier digitale FabLab, presso la scuola Primaria di Crema Nuova.
2. Realizzazione dell'ambiente di apprendimento innovativo "Officine del digitale", presso la scuola Primaria Braguti.
3. Aula 3.0, presso la scuola secondaria di primo grado Galmozzi.
4. Potenziamento delle strumentazioni digitali: LIM e tablet per la scuola Primaria, Chromebook per la scuola Secondaria di primo grado.

L'innovazione degli ambienti di apprendimento è volta a mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto di incontro tra sapere e saper fare. L'aula diventa un ambiente flessibile, adeguato all'uso del digitale, dotato di postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web. I laboratori non sono solo contenitori di tecnologia ma piuttosto luoghi di innovazione dove si praticano la robotica, l'elettronica educativa, il pensiero computazionale, lo storytelling e si creano artefatti manuali e digitali.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa e registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi: protocollo informatico, registro elettronico per tutti gli ordini di scuola, sito web.

L'obiettivo è quello di diminuire la quantità di documenti prodotti su supporto cartaceo, ridurre i tempi e i costi delle filiere amministrative e informative, aumentare il grado di soddisfazione degli utenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo di competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Iscrizione degli studenti della scuola secondaria di primo grado e delle classi III, IV e V della scuola Primaria al Google Apps For Education dell'Istituto. L'accesso, in ambiente sicuro e protetto, al Cloud di Google permette di realizzare una didattica digitale collaborativa, favorendo esperienze di classi scomposte e Flipped classroom.

Titolo attività: Il pensiero computazionale a scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attivazione di laboratori opzionali pomeridiani di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

robotica e coding presso la scuola Secondaria di primo grado.

Partecipazione alla "Settimana del codice" ed altre iniziative di coding promosse da Code.org. o dall'iniziativa "Programma il futuro" del Miur- Cini.

Attivazione di percorsi di robotica educativa presso la scuola Primaria.

Titolo attività: Autoproduzione di contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Autoproduzione di materiali didattici in formato digitale, attraverso la collaborazione tra docenti e tra docenti e studenti.

Diffusione di applicativi che facilitano le attività di autoproduzione.

Integrazione del libro cartaceo con le sue estensioni digitali.

Utilizzo di materiali digitali per lo studio e la ricerca. Sviluppo della capacità critica per la ricerca di fonti attendibili sul web.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per l'innovazione didattica digitale

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per fornire adeguate competenze digitali a tutti i docenti, si organizzano attività di aggiornamento su più livelli:

Primo livello:

ricerca in rete di risorse multimediali per l'apprendimento, elaborazione di contenuti multimediali, utilizzo di Google Drive nella didattica. Questo livello può essere gestito dai docenti in modalità peer to peer, o in piccoli gruppi di lavoro in cui gli insegnanti più esperti svolgono il ruolo di tutor.

Secondo livello:

ripensare la didattica sulla base delle metodologie più innovative: EAS (episodi di apprendimento situato), flipped classroom, classe scomposta, tinkering, TEAL (apprendimento attivo potenziato dalla tecnologia). Questo livello può essere gestito dall'A.D. e dai docenti del team digitale, attraverso percorsi di formazione interna volti a sviluppare competenze per innovare e sperimentare nella didattica.

Terzo livello:

Formazione nell'ambito della robotica ed elettronica educativa, attraverso corsi tenuti da esperti esterni.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per realizzare le azioni previste dal PNSD, l'animatore digitale:

- Partecipa a seminari, corsi di formazione, webinar, promossi dal PNSD o enti accreditati.
- Partecipa a movimenti e comunità di pratica in rete. Promuove la formazione dei docenti.
- Coinvolge gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD.
- Sostiene i docenti nell'uso di strumenti informatici, software educativi e App. per la didattica.
- Monitora la tecnologia presente nell'Istituto (Osservatorio Tecnologico).
- Individua soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola.
- Partecipa a bandi e concorsi volti alla digitalizzazione della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CURTATONE MONTANARA - CRAA82601Q

BRAGUTI - CRAA82602R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nelle nostre scuole dell'infanzia viene posta prioritaria attenzione alla centralità e alla globalità dell'alunno. I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono perseguiti nel triennio attraverso obiettivi specifici tratti dai diversi campi di esperienza.

I settori specifici di apprendimento sono contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

Si utilizzano i seguenti elementi di valutazione:

- Osservazioni sistematiche;
- Osservazioni in itinere;
- Tabelle osservative (compiti di realtà);
- Griglie di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Griglie di osservazione;
- Schede di passaggio al successivo ordine di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La verifica degli obiettivi e delle competenze del Curricolo di Educazione Civica, viene svolta in ogni momento della giornata scolastica, attraverso:

- l'osservazione del comportamento dei bambini;
- conversazioni in circle time;
- autovalutazione degli alunni;



- schede/attività predisposte.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- Osservazioni sistematiche e in itinere durante tutte le attività educative – didattiche di tutto l'anno;
- Osservazioni durante le attività di gioco libero.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALFREDO GALMOZZI (CREMA) - CRMM82601X

Criteri di valutazione comuni

Valutare non significa solo misurare i livelli raggiunti nelle singole prove orali, scritte, grafiche e pratiche, ma considerare l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti rapportati alla situazione di partenza di ciascun alunno, la qualità delle conoscenze e delle abilità acquisite e la maturazione di un comportamento corretto e responsabile. Il processo di valutazione consta di tre momenti: valutazione iniziale, valutazione formativa/in itinere, valutazione finale/sommativa. Alla valutazione finale concorrono anche l'interesse, l'impegno, la motivazione e il coinvolgimento degli alunni nel lavoro educativo.

La valutazione di ciascun alunno riguarda quindi due aspetti fondamentali dello sviluppo/crescita complessivo/a della persona:

l'apprendimento;
il comportamento.

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il collegio dei docenti, in merito alla valutazione, ha evidenziato i seguenti criteri di valutazione di riferimento: oggettività, omogeneità, equità, trasparenza, tempestività.

Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti di conseguire il successo formativo, mettendo in atto strategie e percorsi mirati al recupero – consolidamento – potenziamento.



Trasparenza intesa come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

Per contemperare l'esigenza di trasparenza con quella di tutela delle verifiche in quanto documenti amministrativi che, come tali, dovrebbero restare a scuola, le verifiche scritte saranno consegnate da portare a casa per la presa visione e firma da parte della famiglia, ma dovranno essere riconsegnate al docente entro la lezione successiva: in caso di ritardi nella restituzione, manomissione o perdita delle verifiche, le stesse non saranno più consegnate e la famiglia dovrà visionarle a scuola.

Le verifiche devono essere archiviate agli atti della scuola per 3 anni.

Tempestività intesa come comunicazione repentina della valutazione (entro max 15 giorni per le prove scritte e contestualmente all'interrogazione per le prove orali).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Allegato:

Tabella Criteri Valutazione Secondaria pdf.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile: la scuola infatti è la prima palestra di comunità in cui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per



l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

I tre ambiti in cui tale insegnamento si declina riguardano la Costituzione, fondamento della convivenza e del patto sociale del Paese; lo sviluppo sostenibile, e dunque il tema della costruzione di ambienti di vita rispettosi dei diritti fondamentali delle persone; la cittadinanza digitale, come capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale.

Maria Montessori afferma che "L'educazione assume oggi, nel particolare momento sociale che attraversiamo, un'importanza veramente illimitata. E questa accentuazione del suo valore pratico si può esprimere con una sola frase: l'educazione è l'arma della pace".

Costruire la pace è opera dell'educazione, attraverso lo sviluppo interiore della personalità, dei valori di responsabilità e rispetto reciproco.

Oggi più che mai nella società ci troviamo di fronte a molteplici forme di diversità ed è proprio per questo che lo spirito di collaborazione e il rispetto devono trovare terreno fertile nell'esperienza scolastica, tra i bambini e i ragazzi, che in piena libertà, iniziano a divenire consapevoli e a riflettere sulla "cultura della pace".

Un bambino e un ragazzo, messo nelle condizioni di liberare ed incanalare tutto il suo potenziale, diventerà un adulto libero ed autonomo, ma che sarà in perfetta comunione con gli altri. Potrà così diventare "artefice di un mondo migliore".

Allegato:

Bozza definitiva secondaria Educazione Civica 2022 .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.

Gli indicatori di comportamento oggetto della valutazione sono:

-l'autonomia e l'impegno;



- la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle regole;
- la relazione, la socializzazione e la collaborazione;
- il rispetto dei compagni e degli adulti;
- la cura delle strutture e dei materiali.

I criteri per la valutazione del comportamento degli alunni vengono declinati in base alla tabella in allegato.

Le mancanze disciplinari, sulle quali si basa l'attribuzione del giudizio relativo al comportamento, devono essere stabilite e comunicate alle famiglie, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento di disciplina.

Il giudizio associato ad un determinato livello potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori.

Se necessario, gli indicatori proposti potranno essere ulteriormente personalizzati.

Allegato:

Criteri di valutazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Consigli di classe si attengono ai criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva fissati dal D. Lgs. 62/2017 e alla Delibera pluriennale n° 5 del 28 Novembre 2018 del Collegio Docenti che ha stabilito le seguenti deroghe:

- 1) assenze per malattia. Per i casi di assenze superiori ai 30 giorni, per gravi patologie certificate, dovrà essere attivata l'istruzione domiciliare come previsto dalla normativa vigente;
- 2) situazioni di disagio documentate dai Servizi Territoriali, su valutazione del Consiglio di Classe. Ai fini del calcolo, devono essere conteggiate le ore (non i giorni), secondo l'orario personalizzato di ciascun alunno, di tutte le attività valutate, compresi i laboratori opzionali obbligatori pomeridiani del prolungato e quelli scelti nell'ambito del tempo normale.

Allegato:

Circolare_n°_81_-_Deroghe_limite_di_assenze_Scuola_Media_e_indicazioni.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione all'Esame di Stato con adeguata motivazione. Il Collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame.

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione.

Il VOTO DI AMMISSIONE all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti: tale voto NON E' UNA MEDIA, ACQUISTA UN PESO MAGGIORE IN RELAZIONE ALL'ESITO FINALE, in quanto la valutazione finale complessiva dell'Esame è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio d'esame.

Allegato:

Circ._196_Criteri_voto_ammissione_Esame_Stato.pdf

Criteri per la verifica e valutazione delle prove

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la verifica delle prove e per la loro valutazione, la tipologia e il numero minimo di verifiche disciplinari per quadrimestre, le percentuali/le soglie in percentuale per la definizione della valutazione delle prove oggettive. Le valutazioni periodiche e finali del rendimento degli alunni vanno espresse in voti decimali. La scala di valutazione viene espressa in voti interi e mezzi voti (esempio: 9, 9 ½, 10); per la Scuola Secondaria di Primo grado va da 4 a 10, e viene espressa in voti interi e mezzi voti (esempio: 9, 9 ½,, 10).

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e in particolare alla necessità di ridurre la variabilità negli esiti tra classi e plessi.



Allegato:

Tipologie verifiche e tabelle percentuali Secondaria.pdf

Criteri di valutazione per competenze

La tabella in allegato riporta i criteri di valutazione per competenze e i livelli indicati sono utilizzati nella valutazione dei compiti autentici e dei laboratori pomeridiani opzionali-curricolari.

Allegato:

Criteri di valutazione competenze Compiti autentici e laboratori.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CREMA NUOVA - CREE826011

VIA BRAGUTI - CREE826022

Criteri di valutazione comuni

Valutare non significa solo misurare i livelli raggiunti nelle singole prove orali, scritte, grafiche e pratiche, ma considerare l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti rapportati alla situazione di partenza di ciascun alunno, la qualità delle conoscenze e delle abilità acquisite e la maturazione di un comportamento corretto e responsabile. Il processo di valutazione consta di tre momenti: valutazione iniziale, valutazione formativa/in itinere, valutazione finale/sommativa. Alla valutazione finale concorrono anche l'interesse, l'impegno, la motivazione e il coinvolgimento degli alunni nel lavoro educativo.

La valutazione di ciascun alunno riguarda quindi due aspetti fondamentali dello sviluppo/crescita



complessivo/a della persona:
l'apprendimento;
il comportamento.

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il collegio dei docenti, in merito alla valutazione, ha evidenziato i seguenti criteri di valutazione di riferimento: oggettività, omogeneità, equità, trasparenza, tempestività.

Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti di conseguire il successo formativo, mettendo in atto strategie e percorsi mirati al recupero – consolidamento – potenziamento.

Trasparenza intesa come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

Per contemperare l'esigenza di trasparenza con quella di tutela delle verifiche in quanto documenti amministrativi che, come tali, dovrebbero restare a scuola, le verifiche scritte saranno consegnate da portare a casa per la presa visione e firma da parte della famiglia, ma dovranno essere riconsegnate al docente entro la lezione successiva: in caso di ritardi nella restituzione, manomissione o perdita delle verifiche, le stesse non saranno più consegnate e la famiglia dovrà visionarle a scuola.

Le verifiche, per la primaria, potranno essere lasciate nei quaderni degli alunni: qualora necessitino di essere archiviate, dovranno restare agli atti della scuola per 5 anni.

Tempestività intesa come comunicazione repentina della valutazione (entro max. 15 giorni per le prove scritte e contestualmente all'interrogazione per le prove orali).

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione, inoltre, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"

Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.



Gli insegnanti definiscono gli obiettivi oggetto della valutazione. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre SIA IL PROCESSO COGNITIVO che gli alunni devono mettere in atto SIA IL CONTENUTO disciplinare al quale l'azione si riferisce.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

I criteri per descrivere gli apprendimenti tengono conto di quattro dimensioni:

- a) l'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le RISORSE MOBILITATE per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la CONTINUITA' nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

avanzato;
intermedio;
base;
in via di prima acquisizione.

IL SIGNIFICATO GENERALE DEI LIVELLI

I livelli di apprendimento assumono questo significato:

AVANZATO



- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Allegato:

OBIETTIVI PAGELLE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per la formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e per il successo formativo di tutti e di ciascuno,



ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la

responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

Valutazione primaria educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.

Gli indicatori di comportamento oggetto della valutazione sono:



- l'autonomia e l'impegno;
- la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle regole;
- la relazione, la socializzazione e la collaborazione;
- il rispetto dei compagni e degli adulti;
- la cura delle strutture e dei materiali.

I criteri per la valutazione del comportamento degli alunni vengono declinati in base alla tabella in allegato.

Le mancanze disciplinari, sulle quali si basa l'attribuzione del giudizio relativo al comportamento, devono essere stabilite e comunicate alle famiglie, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento di disciplina.

Il giudizio associato ad un determinato livello potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori.

Se necessario, gli indicatori proposti potranno essere ulteriormente personalizzati.

Allegato:

Criteri di valutazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Consigli di interclasse/team si attengono ai criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva fissati dal D. Lgs 62/2017, in particolare all'art. 3: "Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".



Criteri per la verifica e la valutazione delle prove

Il Collegio dei Docenti della scuola primaria ha adottato le seguenti modalità di valutazione da utilizzarsi sia per l'osservazione in itinere che per la valutazione delle verifiche:

OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO

OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

Le osservazioni sull'alunno saranno sistematiche e comunicate periodicamente alle famiglie sia mediante il registro elettronico sia mediante i prodotti delle attività didattiche realizzate dagli alunni.

Allegato:

TABELLA VALUTAZIONE VERIFICHE scuola primaria.pdf

Criteri per la valutazione delle competenze

La tabella in allegato riporta i criteri di valutazione per competenze e i livelli indicati sono utilizzati nella valutazione dei compiti autentici.

Allegato:

Criteri di valutazione competenze Compiti autentici e laboratori.pdf

Valutazione disciplinare per aree

Nell'ambito dell'utilizzo degli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa, previsto dal D.P.R. 275/1999 e ulteriormente potenziato dalla Legge 107/2015 (in particolare dal comma 3 dell'art.1), il Collegio Docenti dell'Istituto nella seduta del 28/11/2019 ha deliberato l'aggregazione delle discipline in aree (come previsto dalla Circolare MIUR n° 2805 dell'11/12/2015) ai fini della valutazione, per favorire ulteriormente la personalizzazione degli apprendimenti, la flessibilità, l'interdisciplinarietà e



una valutazione 'formativa' in senso più ampio, strettamente collegata al giudizio espresso nella scheda di valutazione e non espressione solo di un voto numerico.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

Scheda di valutazione Scuola Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'istituto ha nominato una funzione strumentale per l'inclusione. Il GLI si riunisce periodicamente e coordina e monitora l'intera attività. I piani educativi individualizzati per gli alunni certificati e i percorsi didattici personalizzati per gli alunni BES sono condivisi con tutto il consiglio di classe che partecipa attivamente all'intera strutturazione del percorso scolastico di tutti gli alunni. Gli insegnanti curricolari e di sostegno sono intercambiabili ed attuano una didattica inclusiva. L'ambiente è culturalmente e socialmente vario. I criteri adottati per la formazione delle classi garantiscono infatti l'omogeneità nella presenza di alunni di diversi livelli scolastici, diverse provenienze, diverse abilità. La diversità è considerata un valore aggiunto attorno al quale costruire la didattica. L'I.C., per anni sede del CTRH, è da sempre promotore di progetti, di reti e di corsi di formazione per docenti e famiglie in merito a strategie educativo-didattiche per BES, DSA, DES, AUTISMO, ADHD, alunni stranieri. Anche la collaborazione con il territorio, fondamentale e strategica, è diretta e costante. Gli insegnanti dell'I.C. Nelson Mandela sono a loro volta formatori per colleghi sia all'interno che all'esterno dell'istituto stesso. L'istituto rappresenta un riferimento a livello provinciale, e nazionale, per l'attuazione delle buone prassi in termini di inclusione.

Punti di debolezza

Anche se attenuato nel corso degli anni, persiste ancora il gap tra i risultati degli alunni stranieri e quelli degli alunni italiani, soprattutto nell'area umanistica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



La Scuola dispone di risorse sia materiali che professionali in grado di rispondere alle difficoltà di apprendimento: l'organico sul tempo prolungato della Scuola Media e l'alto numero di insegnanti di sostegno permettono l'organizzazione di interventi mirati sia all'interno che all'esterno della classe, in orario curricolare ed extra curricolare. Le nuove tecnologie offrono inoltre validi supporti per la didattica in classe e nel lavoro domestico.

Punti di debolezza

Non c'è ancora equilibrio tra gli interventi di recupero extracurricolare tra scuola primaria e scuola secondaria.

Inclusione e differenziazione

PUNTI DI FORZA

L'istituto ha nominato una funzione strumentale per l'inclusione. I piani educativi individualizzati per gli alunni certificati e i percorsi didattici personalizzati per gli alunni BES sono condivisi con tutto il consiglio di classe/team, che partecipa attivamente all'intera strutturazione del percorso scolastico di tutti gli alunni. Gli insegnanti curricolari e di sostegno sono intercambiabili e cercano di attuare una didattica inclusiva, sia per gli alunni più fragili che per le eccellenze. L'ambiente è culturalmente e socialmente vario. I criteri adottati per la formazione delle classi garantiscono l'omogeneità nella presenza di alunni diversi per livello scolastico, provenienza, abilità. La diversità è considerata un valore aggiunto attorno al quale costruire la didattica. L'I.C. è da sempre promotore di progetti, di reti e di corsi di formazione per docenti e famiglie in merito a strategie educativo-didattiche. Anche la collaborazione con il territorio, fondamentale e strategica, è diretta e costante. L'Istituto rappresenta un riferimento a livello provinciale, e nazionale, per l'attuazione delle buone prassi in termini di inclusione. L'organico sul tempo pieno/prolungato delle due Scuole Primarie e della Scuola Secondaria e l'alto numero di insegnanti di sostegno su tutto l'Istituto permettono l'organizzazione di interventi mirati. Le tecnologie e l'utilizzo degli ambienti interni e degli ampi spazi esterni offrono inoltre validi supporti per la didattica, grazie anche alla vicinanza tra i cinque plessi dell'Istituto e alla valorizzazione anche 'in verticale' dell'utilizzo degli spazi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Anche se gli alunni con insuccesso scolastico nell'Istituto sono pochissimi, data l'ampia personalizzazione degli apprendimenti adottata, questi pochi casi si verificano ancora sempre nelle



fasce piu' fragili (alunni stranieri, alunni con difficolta' sociale-famigliare), sui quali la Scuola come 'istituzione' a volte fatica ad 'incidere' efficacemente, nonostante la pluralita' di interventi attivati, anche in raccordo con i servizi territoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Ente locale: Comune e Servizi Sociali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'equipe pedagogica e il personale sanitario con la collaborazione della famiglia sviluppano un percorso di insegnamento e di apprendimento personalizzato. Partendo dalle esigenze formative e dal livello raggiunto, si condivide un Piano Educativo Personalizzato (PEI) volto a sviluppare e potenziare le capacità e gli apprendimenti fondamentali, al fine di promuovere una sempre maggiore partecipazione alla vita di classe e scolastica. Nello specifico, il Piano Educativo Individualizzato è un documento da redigere all'inizio di ogni anno scolastico per individuare le linee educative, metodologiche e didattiche a supporto dell'alunno con disabilità. Per la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) è necessario: - conoscere la diagnosi dell'alunno e la documentazione prodotta dagli specialisti e depositata nel fascicolo personale; - svolgere colloqui



con la famiglia per raccogliere informazioni sull'alunno e sui diversi contesti di vita; - incontrare gli specialisti per conoscere gli eventuali interventi riabilitativi in atto e per condividere le modalità di lavoro e di approccio metodologico; - operare, durante le prime settimane di scuola, delle puntuali osservazioni dell'alunno durante i diversi momenti della vita scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono sempre presenti nella vita della Scuola attraverso la loro presenza attiva come membri all'interno degli Organi Collegiali, dialogando e partecipando in modo costruttivo. Condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Contribuiscono con il Team docenti e con i Consigli di Classe alla stesura e piena attuazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati elaborati nel corso dell'anno scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Udienze; comunicazioni scritte, telefonata, lettera.



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Rapporti con gli operatori socio - sanitari.

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Attività laboratoriali.

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Incontri con docenti e con operatori socio - sanitari.
--------------------------------------	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Incontri con docenti e con operatori socio - sanitari.
-------------------------------	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Incontri con la Scuola e con le famiglie
--	--

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---------------------------------------	--



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Provincia, Comune e istituti
scolastici del territorio

Progetto Orientamento, accordi di rete e formazione docente

Università

Formazione docente e tirocinio

Prefettura

Protocollo d'intesa sulla legalità

Regione Lombardia

Progetto INDACO individuazione precoce DSA

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare non significa solo misurare i livelli raggiunti nelle singole prove orali, scritte, grafiche e pratiche, ma considerare l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti rapportati alla situazione di partenza di ciascun alunno, la qualità delle conoscenze e delle abilità acquisite e nella maturazione di un comportamento corretto e responsabile. Il processo di valutazione consta di tre momenti: valutazione iniziale, valutazione



formativa/in itinere, valutazione finale/sommativa. Alla valutazione finale concorrono anche l'interesse, l'impegno, la motivazione e il coinvolgimento degli alunni nel lavoro educativo. La valutazione di ciascun alunno riguarda quindi due aspetti fondamentali dello sviluppo/crescita complessivo/a della persona: l'apprendimento e il comportamento. Il Collegio dei Docenti, in merito alla valutazione, ha evidenziato i seguenti criteri di valutazione di riferimento: oggettività, omogeneità, equità, trasparenza, tempestività. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti di conseguire il successo formativo, mettendo in atto strategie e percorsi mirati al recupero – consolidamento – potenziamento. Trasparenza intesa come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti. Per contemperare l'esigenza di trasparenza con quella di tutela delle verifiche in quanto documenti amministrativi che, come tali, dovrebbero restare a scuola, le verifiche scritte saranno consegnate da portare a casa per la presa visione e firma da parte della famiglia, ma dovranno essere riconsegnate al docente entro la lezione successiva: in caso di ritardi nella restituzione, manomissione o perdita delle verifiche, le stesse non saranno più consegnate e la famiglia dovrà visionarle a scuola. Tempestività intesa come comunicazione repentina della valutazione (entro max 15 giorni per le prove scritte e contestualmente all'interrogazione per le prove orali). Il Collegio dei Docenti ha inoltre deliberato i criteri per la verifica delle prove e per la loro valutazione, la tipologia e il numero minimo di verifiche disciplinari per quadrimestre (per la scuola secondaria), le percentuali/le soglie in percentuale per la definizione della valutazione delle prove oggettive. Le valutazioni periodiche e finali del rendimento degli alunni della secondaria vanno espresse in voti decimali. La scala di valutazione per le Scuole Primarie è per livelli di competenza; per la Scuola Secondaria di Primo grado va da 4 a 10, e viene espressa in voti interi e mezzi voti (esempio: 9, 9 ½, , 10). La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico. Gli indicatori di comportamento oggetto della valutazione sono: - l'autonomia e l'impegno; - la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle regole; - la relazione, la socializzazione e la collaborazione; - il rispetto dei compagni e degli adulti; - la cura delle strutture e dei materiali. Alla scuola si è chiesto in questi anni di passare da una scuola delle conoscenze ad una scuola delle competenze, attraverso raccomandazioni europee e decreti ministeriali. La certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e della scuola secondaria) assume anche un valore formativo, quando svolge la funzione di descrizione di un percorso, di consapevolezza dei progressi (in forma di autovalutazione), di posizionamento in una progressione di apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola e favorire un positivo inserimento all'interno del nuovo contesto scolastico è prevista la realizzazione dei progetti: - di continuità: per favorire il passaggio a un nuovo ordine di scuola; - di accoglienza: per il primo periodo di frequenza all'interno del nuovo contesto scolastico. Il progetto continuità prevede: - la visita alla nuova scuola, stage e incontro tra alunni dei diversi ordini di scuola; - l'incontro tra i docenti dei due ordini di scuola (nido-infanzia; infanzia – primaria; primaria – scuola secondaria di primo grado) per la presentazione degli alunni e lo scambio di informazioni in merito al curriculum. Il progetto accoglienza prevede attività, anche ludiche, da svolgere nelle prime settimane di frequenza scolastica per permettere agli alunni di: - conoscere i nuovi spazi; - avviare un progressivo adattamento alla nuova realtà scolastica; - riappropriarsi dei ritmi e dei tempi di lavoro; - rimettere in gioco abilità, conoscenze e competenze acquisite. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa, in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi. In quest'ottica si inserisce il progetto di orientamento "Facciamo il Punto", previsto a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado. Il progetto orientamento promuove negli alunni la consapevolezza dei processi coinvolti nelle decisioni per supportarli nella scelta della scuola secondaria superiore. Esso si articola in diversi momenti: classe seconda: - consapevolezza del metodo di studio e degli stili di apprendimento; - informativa ai genitori. Classe terza: - compilazione di una batteria psicoattitudinale e riflessione sui profili delineati; - partecipazione degli alunni al LINK e agli STAGES presso le scuole secondarie di secondo grado; - colloqui dei docenti e/o degli esperti (psicologo e pedagogo) con gli alunni e con le famiglie. Per quanto riguarda il sistema integrato 0-6, l'Istituto intraprende specifiche azioni di continuità dal nido all'infanzia, con specifici docenti referenti che si relazionano con il docente che assume la funzione di Coordinatore Pedagogico, secondo le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zero-sei" per le quali si rimanda al seguente link al sito del MIM: <https://www.miur.gov.it/linee-pedagogiche-per-il-sistema-integrato-zero-sei->.



Aspetti generali

Organizzazione

Rispetto all'organizzazione dell'Istituto, l'ampia personalizzazione dei percorsi e la flessibilità curricolare, l'arricchimento dell'offerta formativa, anche in orario extrascolastico, sono perseguiti tramite un utilizzo unitario a livello d'Istituto di spazi e strutture, in verticale dall'infanzia alla media, in particolare tramite la realizzazione di un unico complesso presso la sede di Crema Nuova comprendente infanzia, primaria e sede staccata della Scuola Secondaria (con 'Atelier creativo' che consente attivazione di laboratori specifici di robotica, arte, tecnologia per le due Scuole Primarie e per la Scuola Secondaria e con l'indirizzo musicale strumentale della Secondaria), per favorire la partecipazione degli alunni di tutti e tre i gradi scolastici.

AREE DI INNOVAZIONE

IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

In questo corso viene riservata un'adeguata attenzione a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

Obiettivi del corso sono i seguenti:

- promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico- emotiva, improvvisativo -compositiva;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornire ulteriori occasioni d'integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;



- sviluppare la socializzazione e la capacità di autocontrollo;
- acquisire il senso dell'autovalutazione come stimolo al miglioramento;
- sviluppare la capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione;
- acquisire la consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo.

Inoltre, pur non avendo finalità specialistiche, il Corso ad Indirizzo Musicale avvia e prepara all'eventuale prosecuzione degli studi musicali, sia in ambito scolastico (Liceo musicale, Conservatorio) che extrascolastico.

Nel nostro Istituto sono attivi corsi per i seguenti strumenti:

- CHITARRA;
- CLARINETTO;
- PIANOFORTE;
- PERCUSSIONI;
- FLAUTO TRAVERSO.

Nel Corso ad Indirizzo Musicale, la materia "strumento musicale" è a tutti gli effetti curricolare e il docente in sede di valutazione periodica e finale esprime un giudizio analitico. Inoltre, in sede di esame di licenza viene verificata la competenza raggiunta mediante una prova pratica di esecuzione allo strumento. Il corso musicale, quindi, non va confuso con laboratori o altre attività musicali libere, ma si configura come specifica offerta formativa.

Per il Regolamento del corso ad indirizzo musicale è possibile consultare il seguente link:

[Regolamenti - Le carte - Istituto Comprensivo Nelson Mandela - Crema Tre - Crema \(CR\) \(iccrema3.edu.it\).](https://iccrema3.edu.it)

LA NUVOLA DI GOOGLE

La nostra Scuola inoltre ha la possibilità di utilizzare la piattaforma "Google Apps for Education", attraverso il dominio galmozzi.it, nella quale ogni studente e docente della scuola ha un account personale. La 'Nuvola' è lo spazio privilegiato per la creazione di contenuti e di ambienti di apprendimento e condivisione. Attraverso questa piattaforma vi è uno scambio e condivisione di



materiali e documenti didattici tra docenti-studenti e studenti-studenti, con la creazione di materiali multimediali e ebook a scopi didattici. La piattaforma permette inoltre di utilizzare la "Google Classroom", dove i docenti possono creare e organizzare materiale didattico, schede con i compiti per casa, anche a distanza, fornendo risposte e aiuto in tempo reale agli studenti, una vera e propria classe virtuale.

LA ROBOTICA

Come Scuola Secondaria, l'orientamento dei ragazzi verso la scelta della Scuola Superiore rientra fra le finalità più importanti: favorire lo sviluppo nell'educazione del ragazzo e porlo in condizione di definire la propria identità. Perciò fondamentale nel percorso educativo dei ragazzi è favorire la loro curiosità ed interesse verso la tecnica e le scienze, introducendo nelle ore di tecnologia, di matematica e in appositi laboratori pomeridiani le attività della "robotica educativa". La sperimentazione creativa di nuove tecnologie robotiche non solo promuove negli alunni una maggiore motivazione all'apprendimento, ma offre anche un valido supporto per il passaggio dall'astratto al concreto e per lo sviluppo di nuove competenze cognitive. L'interazione con i robot ha vantaggi non indifferenti per le nuove generazioni: la robotica educativa si fonda sulla manipolazione diretta e concreta di elementi hardware (come i mattoncini LEGO) e software (i blocchi di programmazione), al fine di costruire e successivamente programmare un robot "intelligente". Attraverso questa pratica vengono creati ambienti di apprendimento basati su attività di problem-solving risolvibili attraverso la collaborazione di più individui, che perseguono un obiettivo comune. Inoltre si offrono opportunità di espressione e di creazione ad alunni "poco visibili" in altri contesti.

L'ELETTRONICA EDUCATIVA, LITTLEBITS ELECTRONICS

Non è facile insegnare l'elettronica ai più piccoli. Le piccole dita fin dalla tenera età si muovono come schegge sui display di smartphone e tablet ma c'è il rischio che i piccoli non scoprano mai ciò che si cela dietro quegli schermi. LittleBits è composto da una serie di "mattoncini" magnetici colorati, che sono in realtà moduli elettronici, che permettono a chiunque di creare un circuito elettrico perfettamente funzionante. Quindi nessuna saldatura, nessun collegamento elettrico, nessuna programmazione. Si compone di singoli moduli, oltre 60, con funzioni specifiche: alimentatori, batterie, connettori, pulsanti, sensori (luce, movimento), motori, lettore mp3, LED, speaker, ricevitori wireless, (collegabili anche al chip Arduino). Si connettono uno all'altro attraverso magneti, senza



bisogno quindi di cacciaviti o utensili. La varietà dei moduli offerti consente di creare interessanti esperimenti giocando con sensori di suono e luce.

I benefici didattici per l'educazione attraverso la robotica e l'elettronica educativa" sono tanti, tra questi:

- imparare scoprendo e in forma ludica. I ragazzi si divertono e imparano a conoscere le regole senza bisogno di spiegazione. Gli studenti elaborano idee e modelli mentali attraverso la costruzione di artefatti reali o immaginari;
- apprendimento continuo di competenze digitali, attraverso l'uso di nuove e diverse tecnologie;
- interdisciplinarietà e rafforzamento di concetti appartenenti alle diverse materie curriculari, matematica, fisica, biologia, elettronica, programmazione, sistemi di comunicazione, meccanica, intelligenza artificiale;
- competenze per la vita. Un approccio che aiuta lo sviluppo di attitudini creative e critiche, spirito di iniziativa, problem-solving, insieme a capacità di comunicazione, cooperazione e di lavoro di squadra;
- competizione che stimola un approccio di progetto con obiettivi e scadenze precise, nonché il lavoro di squadra e il benchmarking competitivo come forma di stimolo a fare sempre meglio.

IL CODING

Lo sviluppo del pensiero computazionale è ormai considerato elemento fondamentale per la crescita culturale di un Paese, tanto da essere in Italia inserito nel programma previsto da "La buona scuola". Negli ultimi anni si è diffusa la convinzione che le scuole debbano promuovere, in modo semplice, divertente e facilmente accessibile, l'insegnamento dell'Informatica come disciplina scientifica autonoma. L'educazione al pensiero computazionale (che è il lato scientifico-culturale dell'informatica) consente di sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving, risolvendo i problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini: nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande, è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica, **la biologia e la chimica e, nel nostro millennio, per l'inglese.**



AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE

L'Istituto Comprensivo aderisce alle Avanguardie Educative, che è un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare il modello tayloristico di una scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali e disallineata dalla società della conoscenza. Il movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «galleria delle Idee» che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

Il movimento Avanguardie educative è nato dall'iniziativa congiunta di Indire e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle Idee alla base dello stesso movimento.

PON/FESR, FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PNRR

L'Istituto offre un'ampia e diversificata gamma di progetti, curricolari ed extracurricolari, a sostegno dell'offerta formativa, totalmente gratuiti per le famiglie, ed ha, inoltre, ottenuto numerosi finanziamenti aggiuntivi provenienti dalla partecipazione a bandi locali e nazionali: tra questi, è da evidenziare il finanziamento ottenuto in 16 progetti PON/FESR (da ultimi, nell'a.s. 2021/22, uno per la "Realizzazione di reti locali cablate e wireless" e l'altro "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione") nei quali l'Istituto si è classificato ai primi posti, per l'attivazione di attività formative extracurricolari.

Con i progetti di cui al PNRR in corso e in fase di progettazione, l'Istituto si propone di consolidare ulteriormente la formazione di alunni e docenti e la dotazione di ambienti, strutture e dotazioni tecnologiche.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola e la didattica sono oggi oggetto di profondi cambiamenti legati alla rivoluzione digitale ma anche all'affermarsi di nuove tecnologie didattiche e di nuove forme di apprendimento. Cambia il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione e la creatività, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutto da inventare, degli insegnanti. Le attività didattiche sono facilitate dalla pervasività delle nuove tecnologie e da una generazione di nativi digitali che hanno sviluppato negli ultimi anni nuove forme di relazione con la



tecnologia, grazie a Internet, ai social network, ai dispositivi mobili. Se prima delle nuove tecnologie le modalità di apprendimento, legate al fare, erano riservate a poche categorie di persone, le nuove tecnologie offrono agli studenti strumenti potenti per l'acquisizione delle conoscenze e dei saperi e consentono di farlo in modo interattivo, sociale e collaborativo.

LAVAGNE E MONITOR INTERATTIVI MULTIMEDIALI

Il monitor interattivo è uno strumento per favorire una didattica finalizzata a creare "ambienti" innovativi e un apprendimento condiviso, attraverso la multimedialità (comunicazione parallela su diversi codici basati su immagini, testi, suoni filmati,...) e la multisensorialità (vista, udito, motricità, capacità cognitiva, emotività). Permette inoltre di realizzare percorsi disciplinari che favoriscono il successo formativo e il rispetto delle peculiarità di ciascun alunno.

AULA 3.0

L'istruzione di oggi si deve basare sull'acquisizione di nuove competenze quali la raccolta, analisi e organizzazione delle informazioni, l'attività di pianificazione, il problem-solving, la comunicazione delle informazioni, il lavoro e la collaborazione con gli altri; tutto ciò svolto con l'uso diffuso della tecnologia. Per realizzare queste finalità educative la scuola ha bisogno di una nuova didattica e di nuovi spazi. Una didattica flessibile ha bisogno di spazi flessibili. Il nostro Istituto, unico istituto comprensivo in Italia, è dotato di un'aula 3.0:

- è un'aula priva di cattedra: l'esistenza di un punto di riferimento privilegiato, induce ad una forma di comunicazione unidirezionale. Togliere il riferimento unidirezionale facilita la multi direzionalità della circolazione delle conoscenze. Non più il docente come unica fonte, perciò, ma più sorgenti di informazioni. Anche gli studenti diventano possibili protagonisti;
- è un'aula predisposta per il lavoro di gruppo. Nella sua conformazione-tipo è costituita da 5/6 isole circolari da 6 posti. Ciascuna isola fa riferimento ad una propria LIM sulla quale è possibile lavorare e fare ricerca;
- le pareti perciò sono "vive". Le diverse zone possono lavorare in modalità singola, condivisa o interattiva;
- le isole sono scomponibili per assumere formazioni diverse. I banchi sono riassemblabili a seconda delle esigenze della fase didattica. Gli spazi possono essere organizzati per sopperire alle necessità dei gruppi, delle ricerche e delle lezioni;
- è immediato l'accesso alla rete (Internet veloce per tutti);



- ogni studente è dotato di un computer per il lavoro individuale e per la condivisione.

La classe digitale diventa quindi attiva, comunicativa, partecipativa, riflessiva e costruttiva. L'apprendimento avviene così in modo partecipativo, con processi di interazione, negoziazione e cooperazione tra pari. Una funzione particolare, in quest'aula, è assegnata alla 86 presenza di due tribunette e di un leggio. Le tribunette sono i luoghi deputati alla restituzione e al confronto sotto forma di dibattito tra pari e con l'insegnante, dei risultati delle ricerche e delle risposte dei gruppi. Nell'aula vengono effettuate diverse attività di lavoro collaborativo tra gli alunni, utilizzando le più innovative metodologie di insegnamento basate sulla ricerca e il problem solving. Abbiamo scelto di sperimentare i chromebook, particolarmente adatti ai lavori che vengono proposti nell'aula 3.0, basati sull'uso sistematico della nuvola di Google. Abbiamo scoperto che i chromebook presentano diverse caratteristiche vantaggiose proprio per una didattica veramente innovativa, come, ad esempio: i tempi rapidi di avvio, le batterie più performanti, la sincronizzazione immediata e continua, la possibilità di lavorare sui propri dati ovunque sia disponibile una connessione, senza la necessità di avere a disposizione il proprio device, una maggior sicurezza. Per di più non richiede manutenzione, non necessita di un intervento tecnico da un esperto e non è preda di virus. Vi è inoltre la possibilità di collegarvi numerose applicazioni (GoogleApp) e add-ons didattiche anche gratuite disponibili attraverso la nuvola Google e il Chrome Web Store.

ATELIER CREATIVO

@rt & cr@ft tutto ciò che non immaginavo di poter fare! "How to make (almost) anything" -Neil Gershenfeld, docente al Massachusetts institute of technology (Mit).

L'ATELIER CREATIVO "@RT & CRAFT", che si trova al primo piano della sede di Crema Nuova, è un ambiente innovativo e molto flessibile in cui gli alunni delle scuole superiori in rete e i professionisti del territorio possono trovare spazio per attività laboratoriali e creative tramite forme di tutoraggio verso gli alunni delle primarie e media del nostro I.C. Il progetto di Atelier attraverso il "peer tutoring" sviluppa una nuova idea di 'fare' scuola con l'obiettivo di creare un curriculum verticale d'istituto, una scuola come centro di aggregazione e di trasmissione di cultura per tutti, aperta al territorio, all'alternanza scuola-lavoro e all'orientamento scolastico. Attraverso una nuova idea di "spazi scolastici" si fanno convivere tecnologie innovative con quelle tradizionali, l'attività creativa manuale viene aumentata con l'uso di strumenti digitali, le attività disciplinari curricolari formali si intrecciano con quelle informali legate a contesti concreti che coinvolgono particolarmente gli alunni, nuovi protagonisti attivi della vita reale. Finalità dell'ATELIER è quella di potenziare le abilità manuali e creative ed educare ad un uso consapevole e fantasioso degli strumenti tradizionali e digitali. Vengono svolte attività laboratoriali innovative nelle quali si incontrano manualità, artigianato, arte,



creatività, sperimentazioni e tecnologie vecchie e nuove in un ponte fra tradizione e innovazione che permette lo sviluppo dell'immaginazione (anche in campo STEAM). Questo laboratorio consente di ritrovarsi per scoprire, inventare, creare, costruire e dare forma alle idee, scambiando le conoscenze necessarie per poterle sviluppare grazie alla collaborazione di alunni tutor provenienti dalle scuole superiori o dalle associazioni partner del progetto. In questo spazio gli alunni potranno operare con materiali comuni e non (carta, legno, lana, tessuti, plastica, PLA, ABS, alimenti, metalli, ecc.), sperimentando il metodo progettuale; potranno imparare a utilizzare strumenti e attrezzi specifici (forno e torni per la lavorazione della ceramica, cutter, traforo a mano, cacciaviti, martelli, levigatrice elettrica, pennelli, stampanti 3D, penne 3D, LittleBits, notebook con software di grafica, ecc.) per produrre oggetti o marchingegni con varie tecniche esecutive (progettare, incollare, avvitare, forare, stampare in 3D, creare in 3D, tagliare, assemblare, levigare, verniciare, dipingere, ritagliare, programmare), sviluppando e accrescendo la capacità di relazione e cooperazione nel gruppo.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La legge 107/2015 definisce la formazione "obbligatoria, permanente e strutturale".

Le attività di formazione del nostro istituto sono rivolte a tutti i docenti sulla base delle priorità nazionali, dei bisogni educativi dei docenti e delle esigenze emerse dal PTOF, dal RAV e dal PdM e della vocazione propria dell'Istituto, delle sue eccellenze e delle innovazioni che intende perseguire.

I docenti ogni anno seguiranno un percorso formativo unitario di istituto, deliberato dal Collegio Docenti e altre iniziative a scelta individuale riguardo a:

- il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018) e dai documenti italiani (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018);
- il tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR, sia per il 1° che per il 2° ciclo; - il tema dell'alternanza scuola-lavoro da ri-orientare in termini qualitativi, in relazione alle innovazioni previste dalle norme;
- il tema dell'autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico dell'autonomia, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili;



- il rafforzamento della formazione nelle lingue straniere, tenendo conto delle esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici (dal potenziamento delle competenze dei docenti della scuola primaria, alle esperienze CLIL, alle verifiche strutturate degli apprendimenti);
- integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030;
- inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari anche a docenti di sostegno sformati dei prescritti titoli di specializzazione);
- insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale;
- approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali e Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici, ivi comprese le sperimentazioni delle sezioni primavera funzionanti presso le istituzioni statali ed al loro coordinamento in curricoli verticali;
- continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale, per cui si rimanda alle apposite e distinte indicazioni operative della Direzione generale del MIUR, competente in materia.

Un elenco delle iniziative di formazione a cui aderisce il corpo docente è riportato sul sito dell'istituto e in allegato.

FORMAZIONE INIZIALE E IN ITINERE DEI DOCENTI

L'Istituto dedica molta attenzione alla formazione dei 'futuri' docenti e alla formazione in itinere:

- 1) è accreditato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia come sede per lo svolgimento dei tirocini degli studenti universitari per il conseguimento dell'abilitazione per l'infanzia e primaria, sia sostegno che di posto comune, e per la secondaria di primo grado, sia di sostegno che per le varie discipline: numerosi sono i tirocinanti di scienze della formazione e delle altre facoltà che dalle varie università della Lombardia frequentano i plessi dell'Istituto;
- 2) è tra le 50 scuole innovative della Lombardia individuate dall'USR come sedi dei laboratori di "visiting" per i docenti neo-immessi in ruolo in periodo di formazione e prova dell'infanzia, della primaria e della secondaria;
- 3) l'Istituto è anche sede di svolgimento dei corsi di "Re.Mo-Rete Montessori", rete della quale fa



parte, per lo svolgimento di corsi e tirocini per l'infanzia, primaria, secondaria, sia di livello iniziale che avanzato.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado sono attivati i seguenti tempi-scuola:

- 1) tempo normale (30 ore sett.);
- 2) tempo prolungato (36 ore sett.);
- 3) indirizzo musicale (33 ore sett.).

In particolare, tali indirizzi presentano le seguenti caratteristiche:

1) per tutti e tre gli indirizzi/tempi scuola: lezioni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,30, con 6 moduli orari da 55 minuti; 6 rientri annuali al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13; inizio anticipato dell'a.s. di almeno 3 giorni rispetto al calendario scolastico regionale (tot. 30h settimanali, escluso il tempo-mensa del rientro obbligatorio). E' possibile, inoltre, un rientro facoltativo pomeridiano laboratoriale settimanale dalle ore 14,30 alle ore 16,00, subordinato però alla disponibilità di posti nei laboratori (per i laboratori, infatti, la precedenza va agli iscritti al prolungato);

2) per il prolungato: due ulteriori rientri pomeridiani (tot. 36 ore, con possibilità di un terzo rientro, comprensive delle 3 ore del tempo-mensa dei 2 rientri);

3) per il musicale: 30 ore del tempo normale e 3 ore di strumento/musica d'insieme (tot. 33 ore);

4) utilizzo, pertanto, in tutti e tre gli indirizzi/tempi, della flessibilità su base annuale, come indicato nel Calendario scolastico dell'Istituto di anno in anno, tramite: inizio anticipato delle lezioni di due/tre giorni; numero minore di ponti/sospensioni, rispetto ai massimo tre possibili, delle lezioni durante l'anno scolastico; attività didattiche aggiuntive, quali uscite didattiche, giornate aperte, concerti e manifestazioni, ecc.);

5) i rientri, laboratoriali, del sabato sono per le materie di italiano e di matematica: questo produce una quota di 'flessibilità' nel tempo normale tra le materie, che potenzia italiano e matematica rispetto alle altre materie svolte solo al mattino. Tale rientro obbligatorio ha inoltre carattere 'laboratoriale' (percorsi di recupero o approfondimento, progetti, ecc.);

6) i due rientri ulteriori del prolungato sono 'opzionali', perché scelti dalle famiglie in accordo con i



consigli di classe, ma obbligatori: questi rientri sono organizzati in 'laboratori' che vengono valutati in pagella, fanno riferimento alla classe di concorso di titolarità del docente che li svolge e delineano percorsi originali di arricchimento delle competenze. Ciò costituisce un ulteriore elemento di 'flessibilità', in questo caso nel tempo-scuola del prolungato: in base ai laboratori scelti, infatti, i rientri possono essere in tutte le materie (e non solo di italiano e di matematica come nel prolungato 'standard');

7) tra i tre percorsi vi sono molti intrecci possibili (alunni del tempo normale che seguono un laboratorio in più facendo 1 rientro; alunni del prolungato che rientrano per 5 giorni facendo 40 ore settimanali, e oltre, anche se tale modello di tempo prolungato non è da noi attivato; studenti del musicale che frequentano anche il prolungato; ecc.), per un'offerta formativa che di anno in anno provvediamo a modificare, perfezionare ed arricchire in base a riflessioni periodiche: ciò è possibile perché le risorse derivano (oltre che dai docenti del prolungato per gli alunni di questo tempo scuola) soprattutto dal fatto che ogni docente, svolgendo 18 ore al mattino da 55 minuti, deve recuperare 1,5 ore e quindi tutti i docenti svolgono almeno un rientro settimanale sotto forma di laboratorio. Si tratta, in conclusione, di una proposta formativa originale, non presente in altre scuole, utile alla formazione degli alunni e stimolante, anche se più gravosa (rispetto alle semplici 18 ore da 60 minuti), per i docenti e che permette alle famiglie e alla Scuola di costruire percorsi personalizzati di apprendimento per ciascun alunno, nell'ottica di una valutazione per competenze, di una flessibilità dei curricoli e di un'autonomia scolastica che la Legge 107 ha ulteriormente incentivato e che il nostro Istituto ha avviato da 4 anni, ben prima quindi della Legge 107 stessa.

L'utilizzo della quota di autonomia è stato esteso, anche se in misura minore, anche alla scuola primaria a partire dalle classi prime di entrambi i plessi tramite: 1) attivazione del tempo pieno (40 ore settimanali) in entrambi i plessi, tramite l'utilizzo dell'organico di potenziamento; 2) orario 8,15-16,15 con attivazione di percorsi montessoriani che affiancano le classi con percorso ordinario.

Sul Sito web dell'Istituto, iccrema3.edu.it, è possibile trovare la documentazione sull'offerta formativa, insieme ad un archivio digitale con esempi di attività svolte, al seguente link:

[Giornate aperte e iscrizioni per l'a.s. 2024/2025 - Notizie - Istituto Comprensivo Nelson Mandela - Crema Tre - Crema \(CR\) \(iccrema3.edu.it\).](http://iccrema3.edu.it)

FUNZIONI E RUOLI



L'organigramma/funzionigramma del personale docente e ATA è pubblicato sul sito web dell'Istituto, iccrema3.edu.it, al seguente link:

nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/8962/documento/CRIC82600V/1.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia (4 docenti di scuola primaria, 3 di posto comune e 1 di sostegno; 3 docenti di scuola secondaria, inglese, flauto traverso, sostegno):

L'impiego dell'organico docente persegue l'adozione di modelli 'flessibili' e laboratori ali, anche in verticale in un'ottica 'd'istituto', che comprenda sia l'attenzione per gli alunni in difficoltà che la creazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze e l'adozione di percorsi innovativi. A questo scopo, l'intero organico di potenziamento è interamente dedicato all'attività didattica con gli alunni mentre le attività di organizzazione e progettazione a supporto del Dirigente Scolastico sono svolte dai docenti oltre il proprio orario di servizio.

Sulla scuola primaria, è stata operata la scelta di non avere cattedre interamente dedicate al potenziamento: le ore di potenziamento sono state perciò suddivise tra diversi docenti, allo scopo di valorizzare al meglio le numerose professionalità esistenti.

La cattedra di inglese è utilizzata per il recupero e il potenziamento della lingua inglese in piccoli gruppi e per lo svolgimento di unità didattiche in modalità 'CLIL' in compresenza con i docenti delle altre discipline, durante l'orario curricolare.

Per la cattedra di flauto traverso, è stata operata la scelta di un utilizzo curricolare della cattedra di potenziamento come permesso in base al principio di autonomia delle singole istituzioni scolastiche, potenziando così l'indirizzo strumentale della Scuola Secondaria e ampliandone in modo sperimentale da quattro a cinque gli strumenti attivati (clarinetto, percussioni, chitarra, pianoforte, flauto traverso).

Formazione del personale docente e ATA.

La formazione del personale docente concorre alla realizzazione del PTOF e al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del RAV e del PDM, con lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali. Il piano di formazione del personale docente è mirato all'incremento delle



competenze sottoelencate e alla creazione di un curriculum verticale flessibile e personalizzato per ciascun alunno:

- a) digitali e per l'innovazione relative alle infrastrutture in fase di implementazione e alle metodologie didattiche correlate;
- b) inerenti alle discipline insegnate, in particolare per le discipline STEM , digitali e in lingua straniera oggetto dei progetti PNRR in corso;
- c) implementazione della formazione montessoriana dei docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria (quest'ultima attivata dall'a.s. 2023/24);
- d) in materia di sicurezza.

Anche la formazione del personale ATA concorre alla realizzazione del PTOF e al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del RAV e del PDM, con lo scopo di migliorare le seguenti competenze tecnico-professionali e trasversali, in linea con i processi di digitalizzazione della Scuola e di creazione di un curriculum verticale flessibile e personalizzato per ciascun alunno:

- a) digitali e per l'innovazione relative alle infrastrutture in fase di implementazione e alle metodologie didattiche correlate inerenti, in particolare, alle discipline STEM , digitali e in lingua straniera oggetto dei progetti PNRR in corso;
- b) inerenti alle funzioni attribuite;
- c) in materia di sicurezza.

L'Elenco dei corsi di formazione interni ed esterni seguiti annualmente dal personale docente e ATA è consultabile sul Sito web dell'Istituto al seguente link:

<https://iccrema3.edu.it/la-scuola/le-carte/166-piano-di-formazione-del-personale-docente-e-ata>.

Servizi di segreteria

Per offrire un servizio sempre più vicino alle esigenze di alunni, genitori e personale, da alcuni anni sono stati creati tre uffici di segreteria. Le funzioni sono così suddivise:

- 1) Segreteria della Sede centrale: presso la Scuola Secondaria Galmozzi, Largo Partigiani d'Italia 2;
- 2) Segreteria presso la Primaria Braguti, Via Treviglio 1/c, rivolta in particolare a docenti, alunni e famiglie delle due Scuole dell'Infanzia e Primaria Braguti;
- 2) Segreteria presso la Primaria Crema Nuova, Via Curtatone <montanara 2, rivolta in particolare a



docenti, alunni e famiglie delle due Scuole dell'Infanzia e Primaria di Curtatone/Crema Nuova e delle classi prime della Secondaria Galmozzi qui collocate.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (CON FUNZIONE DI VICARIO) COORDINAMENTO CON LA SEGRETERIA	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	MONITORAGGIO e ATTUAZIONE del PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	7
Funzione strumentale	CURRICOLO VERTICALE INVALSI PTOF INCLUSIONE ANIMATORE DIGITALE NUVOLA DI GOOGLE ORARIO SCUOLA MEDIA/SITO WEB Compiti: -definire/emendare i singoli documenti istituzionali, provvedendo a preparare i materiali di lavoro; - predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del proprio settore di intervento; - coordinare i gruppi di lavoro e assegnare i compiti ai collaboratori individuati per la realizzazione delle attività nel proprio settore di intervento; - sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne attinenti al proprio ambito, qualora non potesse parteciparvi; - monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; - relazionare al Collegio dei Docenti e al Dirigente Scolastico sulle attività svolte.	8



Responsabile di plesso	GESTIONE DEGLI ASPETTI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI DI CIASCUN PLESSO	2
Team digitale	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DELL'ANIMATORE DIGITALE NELL'INNOVAZIONE DIDATTICA DELL'ISTITUTO	4
Coordinatori di classe Scuola Secondaria e Primarie	COORDINAMENTO DELL'AZIONE DIDATTICA DEI CONSIGLI DI CLASSE	39
Referenti	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO PTOF INCLUSIONE e SAAP AREE DI LETTERE, MATEMATICA, LINGUE, TECNOLOGIE, ARTE, MUSICA, MOTORIA SCUOLA SECONDARIA INTERCULTURA SICUREZZA CITTADINANZA SCUOLA SECONDARIA LEGALITA' SCUOLA SECONDARIA ADOZIONI e PARI OPPORTUNITA' SCUOLA SECONDARIA SALUTE SCUOLA SECONDARIA INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA EDUCAZIONE AMBIENTALE SCUOLA SECONDARIA ORGANIZZAZIONE GITE SCUOLA SECONDARIA BULLISMO MODULISTICA CURRICOLO VERTICALE BIBLIOTECA SCUOLA SECONDARIA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NUVOLA DI GOOGLE ORTO SCUOLA SECONDARIA ORGANIZZAZIONE LABORATORI SCUOLA SECONDARIA COMMISSIONE MENSA GIOCHI MATEMATICI PIANO ASSISTENZA INTERVALLO SCUOLA MEDIA ATELIER CREATIVO	77

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

L'impiego dell'organico docente persegue l'adozione di modelli 'flessibili' e laboratoriali, anche in verticale in un'ottica 'd'istituto', che comprenda sia l'attenzione per gli alunni in difficoltà che la creazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze e l'adozione di percorsi innovativi. A questo scopo, l'intero organico di potenziamento è interamente dedicato all'attività didattica con gli alunni mentre le attività di organizzazione e progettazione a supporto del Dirigente Scolastico sono svolte dai docenti oltre il proprio orario di servizio. Sulla scuola primaria, è stata operata la scelta di non avere cattedre interamente dedicate al potenziamento: le ore di potenziamento sono state perciò suddivise tra diversi docenti, allo scopo di valorizzare al meglio le numerose professionalità esistenti. Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento
- Recupero

Docente di sostegno

L'impiego dell'organico docente persegue l'adozione di modelli 'flessibili' e laboratoriali, anche in verticale in un'ottica 'd'istituto', che comprenda sia l'attenzione per gli alunni in difficoltà che la creazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze e l'adozione di percorsi innovativi. A questo scopo, l'intero organico di potenziamento è interamente dedicato all'attività didattica con gli alunni mentre le attività di organizzazione e

1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

progettazione a supporto del Dirigente Scolastico sono svolte dai docenti oltre il proprio orario di servizio. Sulla scuola primaria, è stata operata la scelta di non avere cattedre interamente dedicate al potenziamento: le ore di potenziamento sono state perciò suddivise tra diversi docenti, allo scopo di valorizzare al meglio le numerose professionalità esistenti. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Recupero

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

L'impiego dell'organico docente persegue l'adozione di modelli 'flessibili' e laboratoriali, anche in verticale in un'ottica 'd'istituto', che comprenda sia l'attenzione per gli alunni in difficoltà che la creazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze e l'adozione di percorsi innovativi. A questo scopo, l'intero organico di potenziamento è interamente dedicato all'attività didattica con gli alunni mentre le attività di organizzazione e progettazione a supporto del Dirigente Scolastico sono svolte dai docenti oltre il proprio orario di

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

servizio. Per la cattedra di inglese, è stata operata la scelta di non avere un solo docente interamente dedicato al potenziamento: le ore di potenziamento sono state perciò suddivise tra tutti i docenti, allo scopo di valorizzare al meglio le numerose professionalità esistenti, per il recupero e il potenziamento della lingua inglese in piccoli gruppi e per lo svolgimento di unità didattiche in modalità 'clil' in compresenza con i docenti delle altre discipline, durante l'orario curricolare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Recupero

ADMM - SOSTEGNO

L'impiego dell'organico docente persegue l'adozione di modelli 'flessibili' e laboratoriali, anche in verticale in un'ottica 'd'istituto', che comprenda sia l'attenzione per gli alunni in difficoltà che la creazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze e l'adozione di percorsi innovativi. A questo scopo, l'intero organico di potenziamento è interamente dedicato all'attività didattica con gli alunni mentre le attività di organizzazione e progettazione a supporto del

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Dirigente Scolastico sono svolte dai docenti oltre il proprio orario di servizio. Sulla scuola primaria, è stata operata la scelta di non avere cattedre interamente dedicate al potenziamento: le ore di potenziamento sono state perciò suddivise tra diversi docenti, allo scopo di valorizzare al meglio le numerose professionalità esistenti. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Recupero

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)

L'impiego dell'organico docente persegue l'adozione di modelli 'flessibili' e laboratoriali, anche in verticale in un'ottica 'd'istituto', che comprenda sia l'attenzione per gli alunni in difficoltà che la creazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze e l'adozione di percorsi innovativi. A questo scopo, l'intero organico di potenziamento è interamente dedicato all'attività didattica con gli alunni mentre le attività di organizzazione e progettazione a supporto del Dirigente Scolastico sono svolte dai docenti oltre il proprio orario di servizio. Per la cattedra di flauto

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

traverso, è stata operata la scelta di un utilizzo 'in verticale' d'Istituto: le ore di potenziamento sono state perciò suddivise in parte per il 'potenziamento', con lo svolgimento di attività di propedeutica musicale presso le scuole primarie dell'Istituto, e in parte per le attività 'curricolari', potenziando l'indirizzo strumentale della Scuola Secondaria ampliandone a cinque gli strumenti attivati (clarinetto, percussioni, chitarra, pianoforte, flauto traverso). Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La segreteria è costituita da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e da sei Assistenti amministrativi. Il DSGA si occupa di: • coordinamento e organizzazione dei servizi generali, amministrativi, contabili; • predisposizione dei lavori di Giunta e Consiglio; • relazioni con l'ufficio tecnico; • rapporti con enti esterni e con utenza interna ed esterna; • gestione personale ATA, ufficio Amministrativo, ufficio Personale, ufficio Alunni/Didattica. Per favorire il rapporto con l'utenza, l'Istituto si è dotato di 3 Uffici di Segreteria: 1) Sede centrale Galmozzi, Largo Partigiani d'Italia 2; 2) Sede Primaria Braguti, Via Treviglio 1/c; 3) Sede Primaria Crema Nuova (Curtatone), via Curtatone Montanara 2.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://iccrema3.edu.it/servizi/96-accesso-registro-elettronico-nuvola>

Pagelle on line <https://iccrema3.edu.it/servizi/96-accesso-registro-elettronico-nuvola>

Modulistica da sito scolastico 1) Genitori e alunni: <https://iccrema3.edu.it/servizi/34-modulistica-alunni-e-genitori> 2) personale docente e ATA: <https://iccrema3.edu.it/servizi/40-modulistica-personale-docente-e-ata>

Comunicazioni online <https://iccrema3.edu.it/servizi/96-accesso-registro-elettronico-nuvola>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Tirocinio dei docenti per il conseguimento dell'abilitazione. Università Statale di Milano Bicocca, dipartimento di scienze umane .

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione ha come scopo la formazione dei docenti della scuola primaria.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Centro di aggregazione giovanile (CAG), Opera Pia oratorio San



Luigi.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo d'intesa per la pianificazione e la formazione di un sistema integrato di azioni per facilitare il successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Progetto "Wel(l)-Fare-Legami" e del il Progetto "Facciamo il punto".

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione del progetto "Wel(l)-Fare-Legami" e del il Progetto "Facciamo il punto" relativo all'orientamento scolastico. Comune di Crema.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa "scuola spazio di legalità".

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo d'intesa "scuola spazio di legalità". Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cremona

Denominazione della rete: Attività di alternanza scuola - lavoro. IIS Racchetti-da Vinci di Crema.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Convenzione ideata per realizzare progetti di alternanza scuola-lavoro.

Denominazione della rete: Associazione Franco Agostino Teatro Festival (FAFT).

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Associazione Franco Agostino Teatro Festival (FAFT) di Crema



Denominazione della rete: **Alternanza scuola - lavoro.** **I.I.S. Galilei - Crema.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

Convenzione collettiva per le attività di alternanza scuola - lavoro tra l'I.I.S. "G. Galilei" di Crema e I.C.Crema "Nelson Mandela"

Denominazione della rete: **Rete territoriale interculturale.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete territoriale finalizzata alla promozione di percorsi di integrazione interculturale tra scuola e territorio, Capofila I.C. Crema Due.

Denominazione della rete: Rete per la formazione musicale.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per la formazione musicale denominata "Piazza Stradivari".

Denominazione della rete: Accordo di rete territoriale per l'orientamento permanente. Provincia di Cremona, settore lavoro, formazione e politiche sociali.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Protocollo tra il Comune di Crema e gli Istituti comprensivi di Crema.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete territoriale finalizzata alla promozione di percorsi di integrazione interculturale tra scuola e territorio.



Denominazione della rete: Attività di alternanza scuola - lavoro. I.I.S. Munari di Crema.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione collettiva per le attività di alternanza scuola - lavoro.

Denominazione della rete: Tirocinio dei docenti per il conseguimento dell'abilitazione. Università Cattolica Sacro Cuore di Milano.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Tirocinio dei docenti per il conseguimento dell'abilitazione. Università Statale di Milano.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Tirocinio dei docenti per il conseguimento dell'abilitazione. Università di Bergamo.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Tirocinio dei docenti. ISSR Istituto Superiore di Scienze Religiose Sant'Agostino Crema-Cremona- Lodi-Pavia-Vigevano.



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RE.MO- Rete per lo sviluppo delle buone pratiche in classi e sezioni a metodo Montessori.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

SCUOLA CAPOFILA: I.C. "F.M. BELTRAMI" OMEGNA.

Denominazione della rete: Rete Ambito 14.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Capofila I.I.S. Galilei - Crema

Denominazione della rete: Rete delle scuole che promuovono salute (SPS).



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Istituti Scolastici della Provincia di Cremona - ATS Valpadana - USR Lombardia/AT di Cremona.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di specializzazione nel metodo Montessori.

Didattica a metodo Montessori. (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezioni con formatori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Manuale di sopravvivenza del comunicatore scientifico.

Come trasferire informazioni e concetti, apparentemente complessi e solo per gli addetti ai lavori, in maniera semplice e coinvolgente per studentesse e studenti.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Webinar

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: La scienza hands-on: idee per una didattica informale con AIRC.

Parlare del tema del DNA e di come poter raccontare la sua complessità attraverso metodologie nuove (Inquiry Based Learning, Game Based Learning, Hands-on Learning), laboratori sperimentali con utilizzo di microscopi, visori Oculus Meta Quest per un viaggio nella realtà virtuale, l'uso di mattoncini e materiale di uso comune per toccare con mano temi scientifici, approfondimenti e nuove chiavi interpretative per elaborare a scuola esperienze di gaming e hands-on.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: **Questione di cellule.**

Conoscere la variabilità morfologica e funzionale delle cellule umane. Percorso didattico per la trattazione dell'argomento "cellule" nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Corso online

Titolo attività di formazione: **Didattica a metodo Montessori.**

Da zero a 100 Maria Montessori: lo straordinario viaggio dell'educazione per la vita. Modulo: Casa dei Bambini, Vita Pratica; Ambiente ed Educazione musicale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Il Digital Storytelling per la scuola dell'infanzia e primaria: narrazione, apprendimento attivo e strumenti gratuiti.

Introduce il DST nella didattica, esplorando come la narrazione digitale possa potenziare l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Creare buoni lettori fra materiale e immateriale.

Proposta che mette al centro dell'azione didattica la lettura come pratica centrale per gli apprendimenti, per la crescita personale e sociale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • MOOC

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Comunicare con le favole, la musica e letture animate alla scuola dell'infanzia.

Il corso propone tecniche, laboratori e metodologie finalizzati allo sviluppo della comunicazione nella fascia 0-6, attraverso la favola, la musica e le letture animate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Narrazione 3.0: didattica digital storytelling e kamishibai.



Uso strategico delle storie (kamishibai e digitali) per l'apprendimento delle discipline e per scopi educativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Didattica dell'italiano.

Il metodo Caviardage a scuola: l'ora di italiano. La poesia tra lettura e scrittura secondo il metodo WRW. Grammatica: lavorare per competenze. Parole connesse: grammatica valenziale e comprensione del testo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di Scuole Secondarie di I Grado
-------------	---

Modalità di lavoro	• Corso online
--------------------	----------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Didattica dell'italiano.



Tante teste, tante storie - dentro la fiction. Una bussola chiamata metacognizione. Valutare per insegnare ad autovalutarsi. Opere nella capsula del tempo - mito, epica e letteratura nell'Avventura più grande. Che bello scrivere insieme. Educare alle emozioni nell'ora di antologia. Didattica laboratoriale dell'italiano attraverso i compiti di realtà. Scoprire il teatro nella scuola secondaria di I grado. Italiano con le tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti di Scuole Secondarie di I Grado

Modalità di lavoro

• Corso online

Titolo attività di formazione: Buone pratiche di cura dello spuntino e del pranzo.

Confronto attivo delle diverse pratiche di cura durante questi momenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti scuola dell'infanzia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Caccia al tesoro con la



matematica.

Sviluppo di potenzialità di problem attraverso matematico il gioco.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Leggere, scrivere, raccontare.

Sviluppare e potenziare le competenze di base Essere consapevoli di strumenti e tecniche di scrittura e narrazione e dei loro effetti sulla lettura e la percezione emotiva di chi legge • Far conoscere strategie per migliorare le competenze di lettura e scrittura, attraverso una didattica attiva e laboratoriale • Riflettere in maniera critica sul valore e l'importanza di una didattica laboratoriale di lettura e scrittura.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Didattica della matematica: riflessioni e proposte concrete per la scuola primaria.

Analisi delle situazioni d'aula e delle relazioni tra i tre "vertici" dello schema cosiddetto "triangolo della didattica" (allievo-insegnante-sapere).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti scuola della scuola primaria.

Titolo attività di formazione: Progetto sistema integrato zero-sei, buone pratiche: pranzo.

Confronto delle diverse pratiche di cura durante il momento del pranzo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: A scuola di IA

Educare con l'intelligenza artificiale.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di Scuole Secondarie di I Grado

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: L'incontro con le famiglie nei luoghi educativi.

Importanza del rapporto scuola- famiglia. Sostenere e accompagnare il genitore nel momento dell'inserimento, e ancor più nel delicato passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia. Confronto delle diverse pratiche di cura durante il momento del pranzo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale nella scuola

Strumenti ed esempi per un efficace utilizzo dell'AI all'interno della didattica.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Ambienti 4.0: Nuove metodologie e strumenti

Panoramica dei metodi, strategie e tecniche didattiche con particolare attenzione a quelle attive.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: CORSO CREAZIONE DI RISORSE DIGITALI E DIGITAL STORYTELLING

Conoscere ed utilizzare applicazioni per utilizzare il digital storytelling come metodologia didattica.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di Scuole Primarie e Secondarie di I Grado

Modalità di lavoro

- Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Alunni protagonisti attraverso le metodologie didattiche innovative

Presentazione di nuove modalità di fare scuola attraverso attività laboratoriali e confronto di gruppo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- MOOC

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Spazi, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi nella didattica digitale - Infanzia Primaria-

Le nuove tecnologie favoriscono un ripensamento della struttura didattica con l'obiettivo di agevolare l'apprendimento significativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti scuola dell'infanzia e primaria

Modalità di lavoro

• MOOC

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Digital Outdoor Education - Scopri il futuro dell'apprendimento all'aperto

Esplorazione all'aperto ed integrazione delle tecnologie digitali in questo contesto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Corso online



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di cittadinanza digitale

Le buone pratiche nell'uso della rete

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso I Chromebook nella didattica

Funzionamento del Chromebook, uso della Google suite con spunti didattici innovativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: IA e Didattica per la persona per motivare, rappresentare ed esprimere l'apprendimento

Impatto delle applicazioni di IA sulla didattica per la persona con un approccio inclusivo, al fine di supportare ogni esigenza di apprendimento, in modo che ogni alunno sia in grado di esprimere le proprie potenzialità e le proprie attitudini supportato da strumenti adeguati e davvero utili. Esempi pratici di applicazioni e strumenti potenziati da IA utili per variare le lezioni in termini di contenuti, processi, attività, tempi e interessi degli studenti e delle studentesse.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di Lettere di scuola secondaria I Grado

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso Promethean

Didattica con la lavagna interattiva multimediale.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Lezioni con formatori

Titolo attività di formazione: Contenuti digitali innovativi per la scuola dell'infanzia e della primaria

Saper progettare e realizzare un ambiente di apprendimento innovativo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti scuola dell'infanzia e primaria

Modalità di lavoro

- MOOC

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: IA e display interattivi

Percorso di formazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di Inglese: livello B2

Potenziare le competenze linguistiche dei Docenti in servizio e migliorarne le competenze metodologiche di insegnamento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • Lezioni con formatori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Le système phonologique



du français: une approche contrastive avec l'italien. Pistes de réflexion et d'action didactique La prosodie du français, la liaison et le e caduc, entre norme(s) phonétique(s) et variation. Pistes de réflexion et d'action didactique

Attività contrastive sulla fonologia nelle rispettive lingue

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di Scuole Secondarie di I Grado

Modalità di lavoro

- Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: La prosodie du français, la liaison et le e caduc, entre norme(s) phonétique(s) et variation. Pistes de réflexion et d'action didactique

Attività contrastive sulla fonologia nelle rispettive lingue.

Collegamento con le priorità

Competenze di lingua straniera



del PNF docenti

Destinatari

Docenti di Scuole Secondarie di I Grado

Modalità di lavoro

• Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: L'interaction orale en face à face et à distance . Atelier pour l'oral au collège, ressources et pistes pédagogiques

L'importanza della valorizzazione della produzione orale nel contesto scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di Scuole Secondarie di I Grado

Modalità di lavoro

• Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Bande dessinée et variation en français

Uso della lingua francese nei fumetti, variazioni e analisi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di lingua francese.

Modalità di lavoro

- Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di Inglese: livello base A2

Acquisire le competenze linguistiche di base.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Lezioni con formatori



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Le français en action

L'oralità e i lavori di gruppo nella lingua francese: il caso dei dialoghi autentici

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di lingua francese.

Modalità di lavoro

- Webinar

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: L'oral en Fle au prisme de sa diversité

L'importanza della valorizzazione della produzione orale nel contesto scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di lingua francese.



Modalità di lavoro

• Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Metodologie e tecnologie per l'inclusione -Scuola infanzia e Primo ciclo di istruzione-

Comprensione delle problematiche legate all'inclusione e descrizione di strategie e strumenti digitali finalizzati a una didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

• MOOC

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di Inglese: livello B1.



Potenziare le competenze linguistiche L2

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Una vita di valore nello spettro autistico

Dall'infanzia al mondo del lavoro strategie e possibilità di inclusione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Lezioni con formatori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Osservare per aiutare: quali segnali ci dicono che il bambino ha bisogno di noi.



Panoramica sui comportamenti da osservare e strategie da utilizzare.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Lezioni con formatori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Tecnologie e metodologia inclusive per alunni affetti da spettro Autistico ed alunni con DSA.

- "Autismo e CAA: Introduzione al corso e linee generali teoriche". - "Symwriter2: Creare documenti e utilizzo degli ambienti" - "Widget online e InPrint: Utilizzo e metodologie" - "CAA con Mind-express" - "Go talk e Go talk online: comunicatore personale e per la didattica" Modulo 2: DSA - "Intelligenza Artificiale e Applicazioni nella Didattica Inclusiva" - "Canva e il trattamento delle Immagini con IA" - Lidia Text: - Book Creator - Clicker e moduli di Clicker,

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Corso online



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Autismo e vita quotidiana

Insegnare le abilità sociali, il gioco, lo stile d'apprendimento e la gestione dei comportamenti disfunzionali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Lezioni con formatori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Progetto Autismo dall'analisi territoriale al progetto di vita TEACHER TRAINING.

L'iniziativa ha l'obiettivo di aiutare l'Insegnante a comprendere e rispondere correttamente ai segnali inviati dal proprio alunno attraverso l'acquisizione di metodi educativi evidence-based, migliorando l'adattamento e la comunicazione dell'alunno con disabilità favorendo l'integrazione e l'inclusione nel contesto classe.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Se non fosse solo timidezza. Il Mutismo Selettivo nei contesti 06.

Sviluppare un'adeguata conoscenza rispetto al mutismo selettivo. Sviluppare competenze per la promozione del benessere degli alunni con mutismo selettivo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Corso online

Titolo attività di formazione: Corso ADHA e DOP

Riconoscimento e gestione del disturbo oppositivo provocatorio, strategie di comunicazione alle



famiglie.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti scuola dell'infanzia e primaria

Modalità di lavoro

• Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA EMOTIVA

Insegnare a riconoscere le emozioni attraverso le metodologie didattiche innovative e soprattutto attraverso l'empatia, il disegno, la musica e la psicomotricità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

• Lezioni con formatori

Titolo attività di formazione: Corso Life Skill

Formazione finalizzata alla realizzazione del progetto educativo validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo



terminare il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti scuola della scuola primaria.

Modalità di lavoro

- Lezioni con formatori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso laboratoriale affettività e sessualità

Incontri finalizzati alla coprogettazione del percorso di educazione alla sessualità destinato alle classi terze (scuola secondaria di 1° grado).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti di Scuole Secondarie di I Grado

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Conoscere la Costituzione. Formare alla cittadinanza.

A.S. 2023/2024: Il principio dell'uguaglianza a partire dall'art. 3 della Costituzione italiana A.S. 2024/2025: Art. 34: Il diritto allo studio. Art. 11: la pace e la guerra. Art. 48: Il diritto di voto. Artt. 3 e 10: Il principio dell'uguaglianza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
-------------	--------------------------------

Modalità di lavoro	• Corso online e in presenza
--------------------	------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: A scuola di benessere: sofferenze e fragilità nelle adolescenze"

Incontri focalizzati sulle strategie, gli sguardi da avere e le risorse per gli insegnanti che lavorano con gli adolescenti.

Collegamento con le priorità	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
------------------------------	--



del PNF docenti

Destinatari

Docenti di Scuole Secondarie di I Grado

Modalità di lavoro

- Corso online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza: primo soccorso - personale collaboratore scolastico

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ADMELIUS S.A.S DI IVANO OGILIARI & C. - CREMA (CR)

Sicurezza primo soccorso - personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ADMELIUS S.A.S DI IVANO OGILIARI & C. - CREMA (CR)

Sicurezza antincendio - personale collaboratore scolastico

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione antincendio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ADMELIUS S.A.S DI IVANO OGILIARI & C. - CREMA (CR)

Sicurezza antincendio - personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione antincendio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ADMELIUS S.A.S DI IVANO OGILIARI & C. - CREMA (CR)

Privacy - personale collaboratore scolastico

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sulla privacy in base al nuovo Regolamento UE 2016/679
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società STUDIO AG.I.COM. S.R.L. di SAN ZENONE LAMBRO (MI)

Privacy - personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sulla privacy in base al nuovo Regolamento UE 2016/679
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società STUDIO AG.I.COM. S.R.L. di SAN ZENONE LAMBRO (MI)

Sicurezza - personale collaboratore scolastico

Descrizione dell'attività di
formazione

Formazione generale sulla sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ADMELIUS S.A.S DI IVANO OGILIARI & C. CREMA (CR)

Sicurezza - personale collaboratore scolastico

Descrizione dell'attività di
formazione

Formazione generale sulla sicurezza



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ADMELIUS S.A.S DI IVANO OGILIARI & C. CREMA (CR)

Formazione, in particolare digitale, di base sulle mansioni inerenti al profilo di assistente amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

corso di informazione e formazione per personale ATA relativo all'assistenza di base per bambini, alunni e studenti con disabilità inclusi nelle scuole statali e paritarie della Lombardia .



Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio V dell'USR e UUSSTT della Lombardia. Corso tenuto da formatori dell'Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini (LC), dall'Equipe dell'UONPIA dell'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano nonché dai referenti per l'inclusione in servizio presso l'USR Lombardia.